

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	06/04/2021	9	Nuovi vaccini Agli over 70 ora non serve la prenotazione <i>Fr. Pas.</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	06/04/2021	37	Nella Bassa Romagna ripartono gli interventi contro la zanzara tigre <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	06/04/2021	9	Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	06/04/2021	24	Concerto di campane davanti all'ospedale per chi lotta col Covid <i>M. P.</i>	7
LIBERTÀ	06/04/2021	12	Allerta arancione colpo di coda dell'inverno temperature giù <i>Red. Cro.</i>	8
LIBERTÀ	06/04/2021	20	Il ponte di Trebecco Va rimesso In sesto resterà chiuso da luglio a settembre <i>Mariangela Milani</i>	9
MESSAGGERO RIETI	06/04/2021	32	L'opzione-Roma per la somministrazione <i>Samuele Annibaldi</i>	10
NAZIONE FIRENZE	06/04/2021	35	Anziani, vaccini anche al Mandela = Over 80, nel weekend vaccini negli hub Ospedali pieni: chiesti 80 caschi a ossigeno <i>Ilaria Ulivelli</i>	11
NUOVA FERRARA	06/04/2021	10	Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali <i>Redazione</i>	13
NUOVA FERRARA	06/04/2021	26	Vento e mareggiate Allerta su tutta la costa <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/04/2021	36	Una struttura enorme che conta sul Tempietto <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/04/2021	49	Seicento dosi durante le feste <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/04/2021	50	Palestra dei pompieri per le vaccinazioni <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	06/04/2021	51	La Protezione civile premia i disegni fatti dagli studenti <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/04/2021	49	Lavori, proseguono i cantieri alle ex scuole e a Castello Lambertini <i>Laura Guerra</i>	19
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/04/2021	35	Parco Nazionale, brucia la foresta = Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti <i>Quinto Cappelli</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/04/2021	47	I no vax vengano nei reparti Covid Siculo fa anche il vaccinatore = Primario e volontario vaccinatore Solo così possiamo battere il virus <i>Giorgio Giannaccini</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/04/2021	46	Croce Rossa, nuovo corso La sede diventa autonoma <i>Antonio Lecci</i>	22
TIRRENO	06/04/2021	10	Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali <i>Redazione</i>	23
TIRRENO VIAREGGIO	06/04/2021	14	Il vaccino al posto del picnic sull'erba Così riaccendiamo la speranza <i>Matteo Tuccini</i>	24
CIOCIARIA OGGI	06/04/2021	9	La Croce Rossa in trincea nell'anno del Covid <i>Corrado Trento</i>	25
CORRIERE DI VITERBO	06/04/2021	7	Scatta l'allerta per forte vento <i>B.m.</i>	27
GAZZETTA DI PARMA	06/04/2021	9	Il vaccino pasquale? Per noi il regalo più bello <i>Antonio Bertoni</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	06/04/2021	25	Protezione civile: acqua minerale al punto vaccini <i>G. C.</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	06/04/2021	45	Padre di 4 figli stroncato dal Covid <i>Tito Di Persio</i>	31
MESSAGGERO VITERBO	06/04/2021	31	Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma = Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma <i>Ugo Baldi</i>	32
NAZIONE AREZZO	06/04/2021	51	Screening per studenti Alta affluenza al debutto <i>Sara Trapani</i>	33
NAZIONE GROSSETO	06/04/2021	48	Scapigliato tra le società `utili all'Italia` <i>Redazione</i>	34
NAZIONE LUCCA	06/04/2021	49	Tragedia nella notte Muore nel Serchio = Giù dal Ponte del Diavolo Trovato morto nel Serchio <i>Fiorella Corti</i>	35
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/04/2021	39	La sede futura sarà trasferita all'ex Catasto <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2021

RESTO DEL CARLINO	06/04/2021	18	Appennino, a fuoco bosco nel Forlivese Vigili in lotta per ore contro le fiamme <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/04/2021	42	Pasquetta in riviera Tanta gente, zero multe = Tante gente in giro, molti controlli e zero multe <i>Marcello Lezzi</i>	38
RESTO DEL CARLINO CESENA	06/04/2021	41	Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti <i>Quinto Cappelli</i>	39
TIRRENO LUCCA	06/04/2021	19	Da due mesi senza la strada <i>Nicola Nucci</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	06/04/2021	11	Vaccini no-stop a Pasqua ora si cerca un nuovo hub <i>Stefano Rispoli</i>	41
ilrestodelcarlino.it	05/04/2021	1	Previsioni meteo: in Emilia Romagna allerta per vento. Neve in arrivo anche nelle Marche - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	42
ilrestodelcarlino.it	06/04/2021	1	Badia, carabinieri in prima linea. Nella guerra alle zanzare - Cronaca <i>Redazione</i>	43
romatoday.it	05/04/2021	1	Oggi Pasquetta in zona rossa: cosa si può fare. Le regole e i divieti <i>Redazione</i>	44
romatoday.it	05/04/2021	1	Meteo Roma, le previsioni per martedì 6 aprile 2021 <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledirieti.it	06/04/2021	1	attualita: Terremoto 2009: alle 3.32 del 6 aprile la scossa che devastò l'Abruzzo <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledirieti.it	06/04/2021	1	attualita: Protezione Civile Lazio: allerta gialla per vento da domani mattina e per 24 ore <i>Redazione</i>	48
luccaindiretta.it	05/04/2021	1	Coronavirus, altri 115 positivi in provincia di Lucca e 7 vittime <i>Redazione</i>	49
sienafree.it	05/04/2021	1	Coronavirus: 981 nuovi casi in Toscana, 29.224 (-4) positivi, 282 (+8) in T.I., 24 deceduti (4 a Siena) <i>Redazione</i>	51
umbria24.it	05/04/2021	1	Covid-19, a Orvieto via alla campagna screening dopo Pasqua: si comincia martedì 6 aprile // <i>Redazione</i>	53
estense.com	05/04/2021	1	Previsioni del 6 aprile <i>Redazione</i>	54
estense.com	05/04/2021	1	Vento di bora e mareggiate, allerta meteo in provincia di Ferrara <i>Redazione</i>	55
estense.com	05/04/2021	1	Colombe pasquali in dono agli operatori in servizio nei punti vaccinazione Covid <i>Redazione</i>	56
newtuscia.it	06/04/2021	1	- Maltempo sul Lazio per tutta la giornata di oggi <i>Redazione</i>	57
radioluna.it	06/04/2021	1	Nel Lazio arriva il maltempo <i>Redazione</i>	58
reggionline.com	05/04/2021	1	Allerta vento della protezione civile per l'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	59
romadailynews.it	05/04/2021	1	Maltempo. Protezione Civile Lazio: allerta gialla vento da domani mattina e per 24 ore <i>Redazione</i>	60
tuttoggi.info	05/04/2021	1	Bevagna, screening gratuito per la popolazione scolastica <i>Redazione</i>	61
arezzonotizie.it	05/04/2021	1	Alta affluenza per il primo giorno di screening per la popolazione scolastica <i>Redazione</i>	62
arezzonotizie.it	05/04/2021	1	Covid in Toscana, contagi sotto quota mille e 24 decessi <i>Redazione</i>	63
CITTÀ DI TERAMO	06/04/2021	10	6 aprile 2009, la scossa che devastò l' Abruzzo <i>Redazione</i>	64
comune.rimini.it	05/04/2021	1	Meteo: allerta arancione per criticità vento e mare agitato <i>Redazione</i>	66
informarezzo.com	05/04/2021	1	Coronavirus 5 aprile, 981 casi nuovi, 24 decessi <i>Redazione</i>	67
lanazione.it	05/04/2021	1	Covid Liguria, Toti: "Grazie ai cittadini per la loro disciplina. Vaccini, avanti tutta" - Cronaca <i>La Nazione</i>	68
lanazione.it	05/04/2021	1	Paziente in condizioni critiche, l'Aeronautica la porta in ospedale a Palermo - Cronaca <i>La Nazione</i>	69
lanazione.it	06/04/2021	1	Tragedia al Ponte del Diavolo, muore un ragazzo - Cronaca <i>La Nazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-04-2021

met.cittametropolitana.fi.it	05/04/2021	1	Cross: da Brindisi a Palermo paziente di 39 anni <i>Redazione</i>	71
parmaonline.info	05/04/2021	1	Allerta vento della protezione civile per l'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	72
rietilife.com	05/04/2021	1	"Le frazioni di Fara senza acqua in piena pandemia": la segnalazione <i>Redazione</i>	73

Nuovi vaccini Agli over 70 ora non serve la prenotazione

[Fr. Pas.]

Esce da] Distretto sanitario di Amandola con il padre sottobraccio, una donna di Servigliano. L'uomo, ultrasettantenne, ieri mattina s'è vaccinato contro il Covid. La prenotazione, nel sistema delle Poste, l'avevano già fatta. È Smaggio avrebbero dovuto presentarsi a Montegranaro. Un mese prima. Non mi sembra vero. 11 regatodi Pasqua più bello, dice la donna. Ad Amandola, le vaccinazioni per gli over 70 sono cominciate l'altro ieri e andranno avanti fino a domani. Se ne occupano personale Asuremedici volontari. Pfizer e AstraZeneca e vaccini che hanno a disposizione. Il primo giorno i vaccinati sono stati 132. Ieri mattina, di prenotati, ce n'erano più di quattrocento. La risposta dell'utenza è ottima - fa sapere la responsabile del centro. Rosanna Gal - la scelta di vaccinare senza prenotazioni facilita gli interventi. Amandola all'avanguardia. Soddisfatto Marinangeli. Per vaccinarsi non bisogna prenotarsi. Basta presentarsi al Distretto, dare nome e cognome e rendere il numero. È il personale a dire quanto c'è da aspettare, così si può decidere se tornare a casa o fermarsi. Il Comune ha fatto mettere delle sedie. Protezione civile e Croce Rossa tengono d'occhio la situazione. In teoria, il servizio sarebbe per i sei Comuni dell'area montana. Ma capita che qualcuno arrivi anche dai paesi vicini. E che qualche ultraottantenne, prima perplesso, ci ripensi. Soddisfatto il sindaco Adolfo Marinangeli che, assieme ai colleghi della montagna, è riuscito a far partire le vaccinazioni degli over 70 prima che in altre zone del Fermano. Non avremmo mai permesso che la nostra gente dovesse fare sessanta chilometri per vaccinarsi. Da giovedì chiederemo di farci portare altri vaccini, per andare avanti, spiega. Intanto, domani partiranno i centri vaccinali di Fermo e Porto SanfEipidio. Înă âei, nella scuola elementare Don Dino Mancini, sarà gestito da personale Asuremedici di base. Il secondo, nel palazzetto dello sport di via Ungheria, da camici bianchi, pediatri e odontoiatri, fr.pas, RIPRODUZIONE RISERVATA | centro vaccini ad Amandola - tit_org -

Nella Bassa Romagna ripartono gli interventi contro la zanzara tigre

[Redazione]

Al via nel territorio la campagna informativa e la distribuzione del prodotto larvicida LUGO. Prende il via anche nel 2021 il piano di controllo della proliferazione delle zanzare nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. La campagna, come ogni anno, si concentra su tre fronti con azioni che riguardano i trattamenti sul suolo pubblico, la nuova campagna informativa e di sensibilizzazione e l'organizzazione della distribuzione del prodotto antilarvale nei nove Comuni dell'Unione. La campagna di sensibilizzazione ha come titolo "Zanzara: la prevenzione è la migliore protezione!" e pone l'attenzione su alcuni punti fondamentali come la necessità di una collaborazione attiva da parte della cittadinanza per la corretta gestione delle proprie aree private (tra cui i trattamenti larvicidi nei pozzetti), l'adozione di sistemi di protezione individuale dalle punture, l'opportunità di evitare il ricorso a trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte (in quanto hanno effetti limitati nel tempo, necessitano di molte precauzioni e uccidono insetti utili e impollinatori) e infine informazione sulle principali attività svolte dai Comuni per contrastare la presenza dell'insetto come i periodici trattamenti antilarvali nelle caditoie pubbliche. La campagna informativa con manifesti, locandine e dépliant è già disponibile negli Urp e sul sito web dell'Unione. I cittadini sono invitati ad avviare da subito le attività di contrasto alla zanzara tigre avendo cura dei propri giardini, degli orti e a utilizzare il prodotto antilarvale nelle caditoie fino a ottobre. Si ricorda che il prodotto distribuito lo scorso anno è ancora efficace e può essere utilizzato. La distribuzione gratuita del prodotto antilarvale sarà effettuata con modalità diverse nei nove Comuni anche grazie all'apporto determinante del volontariato di Protezione civile, del volontariato locale e delle circoscrizioni e nel rispetto delle misure di sicurezza per la gestione del Covid. Ripartono gli interventi -tit_org-

Un centinaio di vittime perle piogge torrenziali

[Redazione]

INONDAZIONI IN INDONESIA Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali GIACARTA. Almeno 73 persone sono morte in Indonesia e altre 27 a Timor Est a causa delle piogge torrenziali che hanno provocato diversi disastri nelle isole del sud-est asiatico. Gli sforzi dei soccorritori sono stati ostacolati da interruzioni di corrente, strade bloccate coperte di fango e detriti. Centinaia di persone sono fuggite dalle case sommerse, alcune delle quali sono state portate via dalle acque alluvionali. Le autorità stanno ancora raccogliendo informazioni sulla portata delle vittime e dei danni nelle aree colpite. La portavoce del Servizio europeo per l'azione esterna, Nabila Massrali, ha garantito il pieno sostegno dell'Unione europea al governo e alla popolazione colpita dalle devastanti inondazioni. I nostri pensieri - ha scritto su Tweet - sono rivolti a coloro che hanno perso la casa e il sostentamento. Porgiamo le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime ha aggiunto Massrali ricordando che le inondazioni catastrofiche arrivano in un momento in cui Timor orientale sta lavorando duramente per contenere la diffusione del Covid-19. Per questo l'Europa sta monitorando attentamente la situazione tramite il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze. Come primo passo, abbiamo attivato il servizio di gestione delle emergenze Copernicus per la valutazione dei danni. Siamo pronti a fornire ulteriore assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'Ue, se richiesto. [-tit_org-](#)

Concerto di campane davanti all'ospedale per chi lotta col Covid

Iniziativa dell'associazione Campanari di Reggio Emilia La sindaca: Trasmessa vicinanza a chi soffre

[M. P.]

GUASTALLA, IL GIORNO DI PASQUA Concerto di campane davanti all'ospedale per chi lotta col Covid Iniziativa dell'associazione Campanari di Reggio Emilia La sindaca: Trasmessa vicinanza a chi soffre GUASTALLA. L'associazione Campanari di Reggio Emilia ha suonato le campane davanti all'ospedale di Guastalla per ringraziare medici, infermieri, operatori sanitari, cappellani, personale ospedaliero, Croce Rossa, protezione civile, volontari delle associazioni e tutti i cittadini che hanno lavorato per il benessere comune. Il "concerto" è andato in scena il giorno di Pasqua. Erano presenti la sindaca Camilla Verona e una rappresentanza della polizia locale dell'Unione della Bassa reggiana. La sindaca nel suo breve intervento ha portato i saluti e il sostegno di tutta la comunità di Guastalla, dell'amministrazione comunale, dei sindaci dell'Unione, della direttrice di distretto sanitario Lucia Monici e della direttrice generale Ausi Cristina Marchesi. Le campane - ha detto - sono un simbolo della Pasqua, con il loro suono diffondono la gioia di un tempo rinnovato. Così l'associazione Campanari di Reggio Emilia ha suonato le campane davanti al nostro ospedale per trasmettere vicinanza e sostegno a chi soffre e a tutti coloro che danno il meglio per alleviare le sofferenze. Si è trattato di un'iniziativa dell'Associazione Campanari che aveva chiesto al sindaco di poter svolgere il suo concerto davanti all'ospedale. Tra i campanari era presente anche Filippo Davoli, 14 anni, di Luzzara, ultimo rampollo di una stirpe di campanari che dura da quattro generazioni, che ha suonato l'Ave Maria. Il talentuoso campanaro, infatti, ha iniziato a coltivare la tradizione di famiglia sin da piccolo grazie anche al concertino di cinque campane in scala da poter suonare in casa che gli furono donate dal campanaro Gabriele Fornaciari di San Giovanni della Fossa. Filippo per suonare alla "reggiana" come si usa in cattedrale a Reggio Emilia usa piedi, mani e gomito mentre per suonare alla "bassa reggiana" suona con i piedi e le mani. Spesso si esibisce in ricorrenze come il 25 aprile per la Festa della Liberazione e il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica. Il 14enne suona le campane sia della Torre civica di Luzzara che quelle del campanile della chiesa. Domenica invece lo ha fatto per chi sta combattendo contro il Covid. M.P. ha portato con le campane e la sindaca di Guastalla Camilla Verona - tit_org - Concerto di campane davanti all'ospedale per chi lotta col Covid

Allerta arancione colpo di coda dell'inverno temperature giù

[Red. Cro.]

Allerta arancione colpo di coda dell'inverno temperature giù Possibili deboli nevicate oltre i 600 metri. Minime fra i 3 e 8 gradi. Massima 12 Colpo di Culla dell'inverno nelle prossime ore. Dopo temperature quasi estive si alzano venti di burrasca ed è previsto un cambio repentino delle temperature anche in Emilia Romagna. A Piacenza si prevede nuvolosità variabile, possibilità di pioggia debole, sui rilievi, deboli nevicate sopra i 600 metri. Oggi, secondo il servizio meteo di Arpa, la temperatura minima del mattino oscillerà dai 3 gradi nelle alte valli agli 8 in pianura. Nel pomeriggio le massime saranno comprese tra gli 8 e 12. Colpa di una vasta area depressionaria che determinerà l'afflusso di aria polare come rende noto la Protezione Civile che d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. L'Agenzia regionale ambientale e protezione civile dell'Emilia-Romagna, a sua volta, ha emesso una allerta arancione per la giornata di oggi. red. tro, -tit_org- Allerta arancione colpo di coda dell'inverno temperature giù

Il ponte di Trebecco Va rimesso In sesto resterà chiuso da luglio a settembre

[Mariangela Milani]

Il ponte di Trebecco va rimesso in sesto e resterà chiuso da luglio a settembre. Alta Val Tidone, il traffico sarà deviato lungo la strada di Case Ruberò mentre per i mezzi di soccorso sarà predisposto un guado provvisorio. Mariangela Milani ALTA VAL TIDONE La prossima estate il ponte di Trebecco chiuderà al traffico veicolare. Il collegamento tra Nibbiano e frazione, dove peraltro c'è una casa protetta e dove abitano una sessantina di residenti, verrà interrotto per consentirne la messa in sicurezza. Sarà quindi del tutto interdetto il passaggio alle auto e anche ai mezzi pesanti che si recano allo stabilimento Raccordi Forgiati, appena al di là del ponte per chi da Nibbiano si dirige verso Trebecco. I lavori si protrarranno, secondo le stime, da luglio a settembre e vengono considerati inderogabili e necessari - si legge in una lettera che l'amministrazione comunale sta per spedire ai residenti - per consentire la posa di nuove travi prefabbricate e il rifacimento della sede stradale, fino al completo ripristino di un'ottimale viabilità in condizioni di sicurezza. Il ponte di Trebecco non è cioè considerato sicuro, almeno non dopo i risultati di una verifica statica che era stata avviata nel 2018 all'indomani del crollo del ponte Morandi, a Genova. Questa verifica aveva evidenziato, come si dice in gergo, "problemi strutturali". Lo stop forzato non interesserà solo i residenti di Trebecco e i dipendenti della casa protetta, ma anche i 107 lavoratori della Raccordi Forgiati (gruppo Allied), cui stabilimento sorge oltre il ponte sul torrente Tidone, in località La Casetta. Anche per loro, come per chi abita a Trebecco, si preannuncia un'estate di passione se è vero che il tragitto si allungherà di oltre una decina di chilometri. Il percorso alternativo verso e da Trebecco e le località vicine si legge nella missiva redatta dall'ufficio tecnico del Comune di Alta Val Tidone - prevede l'utilizzo della strada di Casa Ruberò, con un tragitto che sarà regolarmente segnato. Faranno eccezione i mezzi di soccorso precisa il sindaco Franco Albertini - per cui verrà realizzato un guado provvisorio. Farlo per tutti i restanti mezzi - aggiunge - costerebbe sessantamila euro, motivo per cui abbiamo optato per garantire il solo passaggio ai mezzi di soccorso. Passeranno quindi solo ambulanze, mezzi della protezione civile o dei vigili del fuoco, mentre tutti i restanti dovranno arrangiarsi con il percorso alternativo, almeno fino a quando i lavori non saranno terminati. Il ponte di Trebecco verrà letteralmente smontato. Resteranno in piedi solo i piloni. Verranno posate nuove travi prefabbricate e tutta la sede stradale soprastante verrà ricostruita per intero. Non cambieranno le dimensioni, che resteranno quelle attuali, e cioè una sola corsia larga 3,5 metri con senso unico alternato. Al termine delle verifiche statiche si deciderà se aumentare eventualmente il carico dei mezzi pesanti che potranno circolare sul ponte (e quindi raggiungere la fabbrica al di là di esso), attualmente fissato a 4 tonnellate. La gara per l'aggiudicazione dei lavori prevederà 460 mila di investimento, di cui 175 mila euro finanziati dalla Regione e il resto dalle casse del Comune. Una verifica statica ha riscontrato problemi strutturali. Disagi per i residenti e i dipendenti della Raccordi Forgiati. Appena oltre il ponte, chi lo percorre da Nibbiano in direzione di Trebecco trova lo stabilimento Raccordi Forgiati, in cui lavorano 107 dipendenti. Alcuni punti critici della struttura per la quale si rende necessario un intervento di messa in sicurezza. Alcune travi sono disposte a ridosso del parapetto del ponte sul Tidone lungo la comunale di Trebecco. FOTO BEFSANI - tit.org -

L'opzione-Roma per la somministrazione

[Samuele Annibaldi]

IL TEMA L'opzione-Roma per la somministrazioni Reatini in trasferta a Roma per vaccinarsi e accelerare i tempi. Una possibilità in più per sveltire la campagna vaccinale, con diverse testimonianze di persone che, all'atto di prenotazione sui centri vaccinali reatini, hanno avuto appuntamento più in là rispetto alle date disponibili, ottenute su Roma. Chiarito che si può prenotare, avendone i requisiti, (particolari patologie o l'età) liberamente sull'intero territorio regionale, alcuni nostri lettori hanno segnalato alla redazione reatina del Messaggero la loro esperienza dopo che, nei giorni scorsi, sono andati - dopo prenotazione - a Roma per vaccinarsi. I dati dell'assessorato regionale alla Salute parlano di circa un milione di cittadini del Lazio prenotati nelle prossime settimane. Tra essi, sono 25mila i reatini, che, alla prenotazione (dal 1 aprile è toccato ai cittadini di 67 e 66 anni), hanno scelto la sede più vicina a casa o quella con la data più vicina. C'è chi invece come Marco D. e suo cognato, di Castetnuovo di Farfa, pur di vaccinarsi al più presto, hanno scelto di andare al centro presso "La Nuvola" dell'Eur a Roma, a 82 km da casa. Marco si è presentato all'ora fissata, in-

DALLA PROVINCIA DIVERSI SCELGONO DI PRENOTARE NELLA CAPITALE TALVOLTA PER I TEMPI PIÙ RAPIDI sieme a molti romani e gente di altre provincie. L'attesa è stata breve - racconta Marco - molti i vol on tari della Protezione civile e gli impiegati della Asl che ci guidavano lungo il percorso. Alla Nuvola l'organizzazione prevede che in 6 step le persone passino, in 45 minuti, dall'arrivo sul posto alla consegna dell'attestato di avvenuta vaccinazione, comprendendo i 15 minuti di attesa precauzionale post somministrazione. Un'organizzazione di prim'ordine e un ambiente di lavoro efficiente e sereno che ha sorpreso me e chi era a vaccinarsi insieme con me in una realtà che in questa Italia funziona. FARMACIA A PASSO CÔRESE Intanto arriva la notizia che la farmacia Coviello di Passo CÔrese diventa centro vaccinale per i vaccini Johnson & Johnson. Ad annunciarlo è il titolare, Marco Coviello, che ricorda come, da un anno - afferma - in piena emergenza da Covid19, stiamo dando il nostro contributo, dalla prenotazione vaccini (con il via) al reperimento delle bombole di ossigeno per essere pronti per ogni emergenza, fino all'effettuazione dei tamponi. A oggi, il nostro ruolo di farmacia ci vede impegnati su un altro fronte, ancora più importante: diventiamo punto di riferimento della popolazione come centro vaccinale Covid-19. La Regi ōŋ sta definendo gli ultimi dettagli: quasi sicuramente avremo il vaccino di Johnson & Johnson che, secondo le ultime notizie, è atteso in Italia per il prossimo 16 aprile. Stiamo, intanto, perfezionando un corso propedeutico istituito dall'Istituto superiore di Sanità. Le nostre strutture presentano tutte le caratteristiche previste dalla legge: un punto di accoglienza, una stanza per la somministrazione e una sala di attesa per il post vaccino. Insomma, tutto questo per dirvi che siamo pronti a dare il nostro contributo come struttura integrata a tutti gli effetti con il sistema sanitario nazionale. Non ci sostituiamo ai medici, ma certamente faremo la nostra parte di competenza per uscire definitivamente da questo terribile tunnel pandemico. Samuele A ç nib aid i il)

RIPRODUZIONE RISERVATA La farmacia che sarà centro vaccinale a Passo CÔrese ō Vaccini la sera e di notte in cxdndaio di paziend I -tit_org- L'opzione-Roma per la somministrazione

Anziani, vaccini anche al Mandela = Over 80, nel weekend vaccini negli hub Ospedali pieni: chiesti 80 caschi a ossigeno

Obiettivo della Regione riuscire a velocizzare la copertura per gli over 80: previsti appuntamenti nel weekend La nuova strategia: ultraottantenni tre giorni al Mandela. Guerra di letti tra Careggi e Asl: pazienti a Viareggio, Massa, Pisa e Siena

[Ilaria Ulivelli]

Anziani, vaccini anche al Mandela Obiettivo della Regione riuscire a velocizzare la copertura per gli over 80: previsti appuntamenti nel weekender Contagi in crescita a Firenze, sono raddoppiati in un mese. Ospedali sempre sotto pressione Baldi. Ciardi e Ulivelli nel Regionale e da pagina 3 a 5 Over 80, nel weekend vaccini negli hub Ospedali pieni: chiesti 80 caschi a ossigeno La nuova strategia: ultraottantenni tre giorni al Mandela. Guerra di letti tra Careggi e Asi: pazienti a Viareggio, Massa, Pisa e Sie Ilaria Ulivelli FIRENZE Purtroppo siamo sempre indietro con la vaccinazione degli over 80, pur in fase di recupero: I 50% dei 320mila toscani ultraottantenni ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino (58.441), di questi I 22% ha avuto anche il richiamo (71.789). Ma per rispettare il cronoprogramma stilato dal governatore toscano Eugenio Giani bisogna affrettare il passo. Tutti gli ultraottantenni toscani dovranno avere fatto almeno la prima dose entro il 25 aprile e il per il 5 maggio si prevede che siano stati immunizzati con la doppia dose. In questa settimana saranno fatte quasi 100mila iniezioni, grazie alle 95mila dosi di Pfizer in consegna, I medici di famiglia hanno prenotato e ne somministreranno, fino a venerdì, quasi 50mila, mentre 3mila sono in carico all'Asl Toscana Nord Ovest e verranno fatte a domicilio. Oggi si deciderà come somministrare le 12mila restanti, che possono essere integrate con qualche migliaio che le Asl hanno di scorta. Il presidente Giani oggi incontrerà Alessio Nastruzzi, segretario Fimmg, proprio per definire la strategia comune per accelerare il passo affiancati dalle Asi. L'idea sarebbe di vaccinare negli hub e nei centri vaccinali circa 15mila anziani sabato, domenica e lunedì, giorni in cui i medici di famiglia non vaccinano. Ancora da definire la modalità di prenotazione per avere giovedì le agende pronte e organizzare il personale da mettere in campo. Si deciderà oggi. Vaccini fondamentali per rallentare la diffusione del virus ma importanti anche per ridurre il numero dei casi gravi che hanno bisogno di cure ospedaliere. Continua a crescere la pressione sugli ospedali. In Toscana la percentuale di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid nelle rianimazioni è al 44%, ovvero ben 11 punti percentuali oltre la soglia critica fissata al 30% dal ministero della Salute. Anche i reparti di degenza scoppiano e, soprattutto a Firenze, dove l'epidemia è in fase espansiva (i casi positivi sono raddoppiati da 500 a 1.000 in quattro settimane nel territorio comunale) il numero di pazienti Covid ha superato il 50% dei ricoverati totali (la soglia limite da rispettare sarebbe del 40%). In Toscana sono complessivamente 1.948 le persone in ospedale a causa dei sintomi del virus (60 in più rispetto al giorno precedente), delle quali 282 in terapia intensiva (8 in più). Nella sola Asl Toscana centro sono 734 i ricoverati in reparto e 93 in terapia intensiva, tutti occupati i 374 posti di cure intermedie a disposizione, A Careggi, 173 ricoverati nelle degenze Covid. Nonostante l'accordo raggiunto ieri mattina tra Careggi e Asi, ieri il policlinico ha accolto solamente due pazienti che non hanno trovato posto negli ospedali dell'azienda sanitaria: gli altri sono stati trasportati a Viareggio, Massa, Pisa e Siena. Da oggi dovrebbe salire il numero dei letti che Careggi mette a disposizione dell'Asl visto che incrementa 16 posti e ne dovrebbe destinare la metà agli ospedali Asl in difficoltà, mentre venerdì sempre Careggi aprirà un ulteriore modulo Covid con 30 letti di cui 15 da destinare agli ospedali Asi. Speriamo che la collaborazione funzioni perché la saturazione dei reparti è ormai oltre il limite. E si sono sospese le attività chirurgiche programmate, grantando solo le urgenze. Sotto pressione i professionisti: il carico di lavoro aumenta, perché i pazienti anche fuori dalla terapia intensiva sono più gravi. Proprio per evitare il ricorso alle terapie intensive sono stati ordinati dall'Asl 60 nuovi caschi Cpap per l'ossigenazione ad a

alti flussi. Il tempo stringe e il direttore del dipartimento di protezione civile della Regione, Giovanni Massini, ne ha già

reperiti trenta. RIPRODUZIONE RISERVATA LE CIFRE Continua a salire il numero dei ricoverati: nella sola Asl centro sono oltre 1*200 per i tré livelli di cura IL PIANO Oggi vertice per decidere le modalità di prenotazione per i vaccini dei grandi anziani negli hub Un momento della vaccinazione dei settantenni al Mandela Forum -tit_org- Anziani, vaccini anche al Mandela Over 80, nel weekend vaccini negli hub Ospedali pieni: chiesti 80 caschi a ossigeno

Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali

[Redazione]

INONDAZIONI IN INDONESIA GIACARTA. Almeno 73 persone sono morte in Indonesia e altre 27 a Timor Est a causa delle piogge torrenziali che hanno provocato diversi disastri nelle isole del sud-est asiatico. Gli sforzi di soccorritori sono stati ostacolati da interruzioni di corrente, strade bloccate coperte di fango e detriti. Centinaia di persone sono fuggite dalle case sommerse, alcune delle quali sono state portate via dalle acque alluvionali. Le autorità stanno ancora raccogliendo informazioni sulla portata delle vittime e dei danni nelle aree colpite. La portavoce del Servizio europeo per l'azione esterna, Nabila Massrali, ha garantito il pieno sostegno dell'Unione europea al governo e alla popolazione colpita dalle devastanti inondazioni. I nostri pensieri - ha scritto su Twitter - sono rivolti a coloro che hanno perso la casa e il sostentamento. Porgiamo le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime ha aggiunto Massrali ricordando che le inondazioni catastrofiche arrivano in un momento in cui Timor orientale sta lavorando duramente per contenere la diffusione del Covid-19. Per questo l'Europa sta monitorando attentamente la situazione tramite il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze. Come primo passo, abbiamo attivato il servizio di gestione delle emergenze Copernicus per la valutazione dei danni. Siamo pronti a fornire ulteriore assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE, se richiesto. -tit_org-

Vento e mareggiate Allerta su tutta la costa

[Redazione]

LIDI LIDO ESTENSI. Tempi duri per chi, al di là delle restrizioni imposte dalla normativa ano Covid, fosse intenzionato a recarsi nei pressi delle spiagge comacchiesi. Un'allerta meteo arancione è stata, difatti, diramata ieri dall'Agenzia regionale ambientale e dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, per vento e possibili mareggiate proprio sulla costa ferrarese dei Lidi di Comacchio. L'allerta sarà valida per tutta la giornata odierna. Si prevedono forti raffiche di bora sulla costa, con fenomeni in attenuazione già dal primo pomeriggio. Previste anche nevicate di debole intensità sopra i 400-500 metri, ma solo sull'Appennino romagnolo. Dai prossimi giorni la situazione sulla costa comacchiese dovrebbe tornare alla normalità. -tit_org-

Una struttura enorme che conta sul Tempietto

[Redazione]

13!..Í... Í;..ØÍx.ÖÉ!ÖÏ ß La Mole Vanvitelliana è una struttura enorme, ma la logistica non sembra ideale per organizzare un centro vaccinale. I tecnici di Asur e Protezione civile prediligono luoghi chiusi e lo spazio migliore del Lazza retto è senza dubbio quello del Tempietto, nel cuore del pentagono. Andando verso la bella stagione, sarebbero eventualmente sufficienti dei gazebo o dei tendoni per proteggere dal sole e parlando di spazi all'aperto, interessante l'opzione di sfruttare il 'canalone', il corridoio perimetrale della struttura costruita all'inizio del XVIII Secolo. La parte chiusa è disseminata di piccole e grandi aule, compreso l'auditorium, non semplicissime da raggiungere nonostante tutto. Una parte della struttura, inoltre, è in corso di restauro. Detto questo, visto il momento, la Mole è totalmente a disposizione, ma a gioco lungo, ipo tizzando, si spera, il ritorno verso la normalità, si potrebbero creare delle sovrapposizioni con alcuni eventi culturali. Tutto dipenderà dall'andamento della curva dei contagi Covid e così via, ma con l'aumento della popolazione vaccinata e un calo di intensità del virus, il Comune spera di poter riportare mostre, spettacoli e rassegne nel suo contenitore prediletto. NON E' OTTIMALE I tecnici di Asur e Protezione Civile prediligono luoghi chiusi. Andando verso la bella stagione sarebbero sufficienti dei gazebo o dei tendoni per proteggersi dal sole. Si può anche sfruttare il canalone -tit_org-

Seicento dosi durante le feste

[Redazione]

Trecento vaccini in un lomar' snidati dai coordigiorno a Pasqua e altrett- natore Otello Âããññîè tanti a Pasquetta per le nella Siornata di domeniprofilassi Covid del Pala- ca hanno provveduto a rèFermi ormai pronto ad es- gatare piccole uova di Pasere operativo in maniera stabile sette giorni su sette. Non si è mai fermata in queste festività l'attività del centro vaccinale, grazie al grande impegno del personale sanitario e di tutto lo staff organizzativo, di cui fa parte anche il gruppo cittadino della Protezione Civile. Proprio i vo- -tit_org-

Palestra dei pompieri per le vaccinazioni

[Redazione]

Il caos della nuova sede SENIGALLIA Il sindaco vince I braccio di ferro con la Regione, le vaccinazioni, al via da giovedì nella palestra dei Vigili del Fuoco, La stagione della pallacanestro Goldengas è salva. La decisione è stata presa domenica, dopo l'ultimo sopralluogo del sindaco Olivetti con I dottore Guidi, dg dell'Area Vasta 2, la dottoressa Daniela Cimini, direttore del Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 2, la dottoressa Vania Moroni del Dipartimento di Prevenzione di Senigallia, la dottoressa Silvana Manfrini direttore del La spunta il sindaco Olivetti che convince Regione e Protezione civile ed evita l'utilizzo del palasport Reparto di Diabetologia, Davide Piccinini direttore delta Protezione Civile Marche, Lorenzo Mazzieri responsabile dei volontari della protezione civile Marche e Mauro Redini, capo distaccamento dei Vigili del Fuoco di Senigallia, hanno effettuato un sopralluogo presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Senigallia al fine di far valutare alle autorità sanitarie e regionali l'area. A non convincere l'Asur, era la difficoltà dei percorsi da organizzare all'interno della palestra dei vigili del fuoco, ma nelle ultime quarantott'ore, il sindaco Olivetti è riuscito a trovare un punto d'incontro. Saranno da 8 a 10 le linee organizzate per le vaccinazioni degli over 70, che interesseranno circa dodicimila persone. A tirare un sospiro di sollievo, i dirigenti della pallacanestro che nei giorni scorsi avevano esposto le loro preoccupazioni riguardo all'eventuale utilizzo del Palapanzini. Questo avrebbe comportato un 'trasloco' obbligatorio per la prima squadre e la fine delle attività del settore giovanile, già in difficoltà a causa dell'emergenza sanitario. Nel caso la scelta fosse rimasta in dubbio il primo cittadino si era inoltre reso disponibile ad effettuare un altro sopralluogo questa mattina, in un capannone della zona industriale di Borgo Bicchia, sempre per cercare di trovare una soluzione alternativa al Palapanzini. Il sopralluogo per verificare il sito più idoneo dove trasferire il punto vaccinale del I a zona -tit_org-

La Protezione civile premia i disegni fatti dagli studenti

[Redazione]

SANT'ELPIDIO A MARE L'invito che il Gruppo Comunale di Protezione Civile aveva rivolto a bambini delle scuole dell'obbligo elpidiensi di partecipare al contest 'Disegna per noi' mettendo su carta emozioni e sentimenti su ciò che rappresenta la pandemia ha riscosso un buon successo: 32 i disegni pervenuti e pubblicati sulla pagina Facebook della Protezione Civile elpidiense. Al termine delle votazioni a suon di click, sono stati individuati i primi tre classificati. Ha totalizzato più 'mi piace' Davide Cozzi, seguito da Francesca Trivelli e da Riccardo Amurri. La proclamazione è avvenuta in diretta web, ma i premi (uova di Pasqua e dolciumi) sono stati consegnati a casa. Non avrei mai pensato a un così grande entusiasmo da parte dei bambini nel partecipare al contest commenta del coordinatore del gruppo comunale, Massimiliano Castignani che ideatore di tutto con Paolo Maurizi, Denise Dimitri, Patrizia Paoletti e Manila Vignaroli e tutti i volontari. -tit_org-

Lavori, proseguono i cantieri alle ex scuole e a Castello Lambertini

[Laura Guerra]

Lavori, proseguono i cantieri alle ex scuole e a Castello Lambertini. Ed è in fase di ultimazione l'archivio con la sistemazione dei documenti storici. Il sindaco: Sono vicino alle famiglie che soffrono. POGGIO RENATICO. L'amministrazione lancia un messaggio di speranza ai cittadini, guarda al futuro e fa il punto sulle opere pubbliche. Nonostante freni posti dalla pandemia proseguono i lavori nelle ex scuole elementari e nel recupero del Castello Lambertini - dice il sindaco Daniele Garuti (nella foto) - è in fase di ultimazione la realizzazione dell'archivio comunale, compresa la sistemazione di tutti i documenti storici e non, da parte delle archiviste incaricate. Sono inoltre iniziate le opere di asfaltatura di marciapiedi e di alcune vie, sia del capoluogo che delle frazioni. E ricorda anche che nell'atrio della sede comunale è stato installato un nuovo totem che permetterà rilascio automatico dei certificati anagrafici, utilizzando la carta d'identità elettronica. Un ulteriore passo in avanti nel processo di informatizzazione, che ridurrà i tempi di emissione dei certificati e faciliterà i cittadini, soprattutto delle frazioni, perché potrà essere utilizzata anche da casa, tramite Internet, attraverso lo Spid (Sistema pubblico identità digitale)". E continua con un pensiero rivolto ai malati di Covid. Nella piazza del capoluogo, a fianco del pannello informativo comunale in corso di allestimento, è stato installato il nuovo pannello della Protezione civile, su cui compariranno le informazioni riguardanti le allerte di varia natura gestite proprio da questi volontari - conclude Garuti - Ringrazio tutti i cittadini che si stanno prodigando prima persona, a proprio rischio e pericolo, per contrastare effetti della pandemia e rivolgo un affettuoso pensiero alle famiglie che stanno vivendo un momento difficile a causa della malattia e della crisi economica. Laura Guerra -tit_org-

Parco Nazionale, brucia la foresta = Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti*[Quinto Cappelli]*

Parco Nazionale, brucia la foresta Incendio a San Benedetto in Alpe: 15 ettari colpiti. Ore di drammatica lotta contro fiamme e vento Cappelli a pagina 3 e nel Regionale Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti San Benedetto in Alpe, spiegamento di forze tra vigili del fuoco, Canadair, Carabinieri Forestali, Protezione Civile: l'incendio è dentro il Parco di Quinto Cappelli Un incendio di vaste proporzioni ha bruciato 15-20 ettari di bosco in località Valvitole, a circa un paio di chilometri da San Benedetto in Alpe, in direzione del Muragliene e del confine con la Toscana. L'incendio è scoppiato nella mattina di Pasquetta verso le 10 per cause che sono al vaglio dei Carabinieri forestali del Parco nazionale. L'incendio, infatti, ha bruciato un'estensione di macchia mediterranea e pinete all'interno del Parco nazionale Foreste Casentinesi. Massimo riserbo sulle cause, ma pare probabile l'origine accidentale. Magari legata al passaggio lungo la vicina statale 67. In quella zona, a causa della zona rossa tuttora in vigore, avrebbero dovuto trovarsi solo residenti nel comune di Portico e San Benedetto, con poche eccezioni. A meno che questa non sia la conseguenza di gite fuori porta non autorizzate. Da segnalare ieri pomeriggio un ulteriore focolaio, subito domato, nella frazione di San Donnine a Rocca San Casciano. A complicare il tutto, il forte vento. Allarmati da alcuni abitanti della zona, i Vigili del fuoco di Rocca San Casciano, con l'aiuto di squadre di Forlì e di Rimini, sono intervenuti immediatamente sull'incendio di Valvitole, insieme ai Carabinieri forestali di San Benedetto in Alpe e a due gruppi di volontari della Protezione civile di Dovadola e Tredozio. I Vigili del Fuoco hanno chiesto anche l'intervento di un elicottero, che per il pomeriggio ha fatto la spola avanti e indietro per rifornirsi d'acqua nel vicino lago di Ponte, oltre il Tramazzo, in comune di Tredozio. Poi a metà pomeriggio sono arrivati i rinforzi dei Canadair della Protezione civile nazionale, uno da Genova e un altro da Ciampino, che sono andati a rifornirsi d'acqua al lago toscano del Bilancino, verso l'autostrada A1: ben sette i lanci. Gli elicotteri Canadair hanno fatto la differenza e man mano che scaricavano le loro bombe d'acqua sull'incendio si vedevano i risultati, racconta il sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti, intervenuto sul posto con le forze dell'ordine. Fino a 11 le squadre dei vigili del fuoco impegnate. Ed erano ancora 9 nella serata di ieri, quando l'imbrunire ha costretto i Canadair a rientrare alla base. Una è rimasta sul posto anche durante la notte. Fino a tarda sera l'incendio non era stato domato. Il sindaco Monti fa anche un'altra considerazione: Il progetto di creare degli invasi d'acqua nei nostri fiumi sull'Appennino sarebbero importanti non solo per far fronte alla siccità estiva, ma anche per domare eventuali incendi dei boschi, come dimostra questo caso. Infatti, se gli elicotteri hanno a disposizione invasi vicini, la loro azione risulta più efficace anche in poco tempo. Una perturbazione in arrivo dovrebbe risolvere presto il problema. ALLARME Forte vento e, forse, la presenza di alcuni visitatori tra le cause Ieri un altro piccolo focolaio a Rocca A sinistra, un colpo d'occhio del fumo che si leva da una vasta porzione di foresta. Sopra, i numerosi mezzi accorsi nella frazione di Valvitole fin dalla mattina di ieri: ben 11 squadre da Forlì e da Rimini -tit_org- Parco Nazionale, brucia la foresta Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti

Civitanova: primario e volontario

I no vax vengano nei reparti Covid Sicolo fa anche il vaccinatore = Primario e volontario vaccinatore Solo così possiamo battere il virus

[Giorgio Giannaccini]

Civitanova: primario e volontario I no vax vengano nei reparti Covid Sicolo fa anche il vaccinatore Giannaccini a pagina 15 Primario e volontario vaccinatore Solo così possiamo battere il virus Dal lunedì al venerdì all'ospedale di Camerino, nel week-end al centro di somministrazioni di Civitanova Il dottor Mimmo Sicolo: i no vax vengano a fare un giro nei reparti Covid. Scuole aperte troppo presto(CIVITANOVA di Giorgio Giannaccini Mentre la campagna vaccinale non si ferma nemmeno a Pasqua e Pasquetta, c'è chi non pago degli sforzi profusi già nel corso della settimana in ospedale, ha deciso anche di portare aiuto nella battaglia contro il Covid-19 come medico vaccinatore volontario, ogni fine settimana, a Civitanova. E non è uno chiunque: è Domenico Sicolo, 59 anni, primario del pronto soccorso di Camerino, già primario facente funzioni al pronto soccorso di Civitanova e anche presidente dell'associazione onlus Pro African hospitals, che gestisce un ospedale in Uganda. Dottor Sicolo, come mai ha deciso di offrirsi come medico vaccinatore volontario? L'Asur ha inviato una mail interna, chiedendo medici volontari per somministrare il vaccino, e io mi sono offerto. Siccome dal lunedì al venerdì lavoro al pronto soccorso, ho dato la disponibilità per il fine settimana. Così, ho cominciato sabato a Civitanova, con il turno pomeridiano, mentre la domenica ho fatto la mattina. E ogni week-end ci sarà sempre. Questo, perché da medico credo che l'unico modo per sconfiggere il Coronavirus sia il vaccino, e se posso aiutare, sono ben felice di farlo. Posso assicurare che in trent'anni di carriera non ho mai visto dei quadri clinici così gravi, come quelli determinati dal Covid 19. Si spieghi meglio. Spesso le polmoniti pre-Covid riguardavano una porzione di polmone, invece questo virus ha provocato polmoniti in entrambi i polmoni. Il mio desiderio è di non vedere più persone affette da Covid-19, ma serve il vaccino. Purtroppo, la somministrazione del vaccino ha subito ritardi per la strana storia di AstraZeneca. A oggi, di cento persone che hanno prenotato, tante rinunciano e non si presentano. Ma bisogna capire che ogni vaccino, così come ogni farmaco, porta benefici e anche possibili effetti collaterali, soprattutto se è somministrato a dieci milioni di persone. Nella prima ondata, tanta gente ha affrontato un lungo calvario a causa del Covid-19 senza avere la possibilità di vaccinarsi, e ora ci sono persone che nutrono dubbi rispetto al vaccino: tutto questo pare assurdo. Anzi, come ho detto alcuni mesi fa, invito ancora tutti i no vax a farsi un giro con me in un reparto Covid. Voglio vedere se continueranno a dire che il Covid non esiste. Tornando al week-end, quante persone ha vaccinato? In un turno di sei ore vacciniamo circa 60 persone, quindi in un giorno riusciamo a somministrare un centinaio di dosi. Ora somministriamo i vaccini al dipartimento di prevenzione in via Ginocchi, ma giovedì sarà aperto il nuovo centro vaccinale in via Pellico e sono fiducioso, perché lo spazio è più ampio e garantisce il distanziamento. Non ha paura di infettarsi? Per prima cosa sono vaccinato, quindi il rischio è minore. E poi se avessi avuto paura, non avrei fatto il medico nella vita, ci sono state altre malattie gravi che ho seguito, come casi di meningite, che è infettiva e può portare alla morte. Non sono un eroe, faccio solo il mio lavoro. Che cosa pensa delle Marche in zona arancione? Avrei aspettato almeno un altro mese per riaprire le scuole, per prudenza. Infatti, la variante inglese colpisce soggetti più giovani, rispetto a prima, e si diffonde in modo più veloce. Proprio questo mi spinge a dire che il virus comincerà a essere debellato quando la vaccinazione procederà, in maniera spedita. RIPRODUZIONE RISERVATA I primario Domenico Sicolo Infermieri e volontari della Protezione civile al lavoro nel giorno di Pasquetta nel centro vaccinale di Civitanova (De Marco) -tit_org- I no vax vengano nei reparti Covid Sicolo fa anche il vaccinatore Primario e volontario vaccinatore Solo così possiamo battere il virus

Croce Rossa, nuovo corso La sede diventa autonoma

Sei mesi di tempo per eleggere il presidente e il consiglio direttivo

[Antonio Lecci]

Sei mesi di tempo per eleggere il presidente e il consiglio direttivo REGGIOLO La Croce Rossa di Reggiolo diventa autonoma. Dopo anni di appartenenza al comitato di Guastalla, nei giorni scorsi è giunta l'autorizzazione da Roma per avviare un'attività autonoma sul territorio. Nei prossimi giorni è atteso il completamento della fase burocratica con l'intervento di un notaio. Poi ci saranno sei mesi di tempo per le elezioni che serviranno per eleggere il presidente e il consiglio direttivo. Al momento la guida della Cri reggionale è affidata al commissario Christopher Bonifazi (nella foto a destra), volontario Cri a Guastalla dal 2012, spostandosi poi a Reggiolo nel 2018. I volontari in servizio alla Cri reggionale sono circa cento. I servizi effettuati sono numerosi: se ne contano 670 nei primi tre mesi dell'anno, con una media annuale che si assesta sui 2500-2600. Il parco mezzi è composto da tre ambulanze, due pulmini, un furgone e un'autovettura. La sede si trova in via Cappelletta a Reggiolo, a ridosso del centro storico, nel cuore di un quartiere densamente popolato. L'area di attività è normalmente compresa tra Reggiolo e frazioni, la zona di Rolo, fino a Casoni di Luzzara e San Girolamo di Guastalla che, pur essendo territorialmente in altri Comuni, sono facilmente raggiungibili dalla sede reggionale. I volontari e gli operatori della Cri locale si sono messi in evidenza in particolare nel periodo dell'emergenza terremoto del 2012, che ha impegnato in modo notevole nell'attività di Protezione civile, oltretutto nei servizi di emergenza-urgenza. Con questo passaggio verso l'autonomia del Comitato Cri, aumentano le sedi locali autogestite: fino a diversi anni fa, infatti, il Comitato di Guastalla comprendeva anche Novellara e Reggiolo, oltre che Luzzara. Col tempo Novellara è diventata una realtà autonoma, occupandosi ora anche della gestione del servizio di automedicazione notturna nella Bassa. E adesso si aggiunge anche Reggiolo, una realtà di volontariato molto attiva, che potrà contare pure su una sede ancora più ampia, dopo che l'Avis ha lasciato alcuni locali dell'edificio di via Cappelletta, con la Croce rossa che ora potrà contare su maggiori spazi per l'attività. L'Avis, infatti, si è recentemente spostata nei locali del Centro Volare, frutto dei lavori post terremoto. Antonio Lecci I NUMERI Circa cento volontari, la media di servizi è di 2.600 l'anno con tre ambulanze e altri quattro mezzi -tit_org-

Un centinaio di vittime per le piogge torrenziali

[Redazione]

INONDAZIONI IN INDONESIA GIACARTA. Almeno 73 persone sono morte in Indonesia e altre 27 a Timor Est a causa delle piogge torrenziali che hanno provocato diversi disastri nelle isole del sud-est asiatico. Gli sforzi di soccorritori sono stati ostacolati da interruzioni di corrente, strade bloccate coperte di fango e detriti. Centinaia di persone sono fuggite dalle case sommerse, alcune delle quali sono state portate via dalle acque alluvionali. Le autorità stanno ancora raccogliendo informazioni sulla portata delle vittime e dei danni nelle aree colpite. La portavoce del Servizio europeo per l'azione esterna, Nabila Massrali, ha garantito il pieno sostegno dell'Unione europea al governo e alla popolazione colpita dalle devastanti inondazioni. I nostri pensieri - ha scritto su Twitter - sono rivolti a coloro che hanno perso la casa e il sostentamento. Porgiamo le nostre condoglianze alle famiglie delle vittime ha aggiunto Massrali ricordando che le inondazioni catastrofiche arrivano in un momento in cui Timor orientale sta lavorando duramente per contenere la diffusione del Covid-19. Per questo l'Europa sta monitorando attentamente la situazione tramite il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze. Come primo passo, abbiamo attivato il servizio di gestione delle emergenze Copernicus per la valutazione dei danni. Siamo pronti a fornire ulteriore assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE, se richiesto. -tit_org-

Il vaccino al posto del picnic sull'erba Così riaccendiamo la speranza

[Matteo Tuccini]

Il vaccino al posto del picnic sull'erba Così riaccendiamo la speranza L'orgoglio del personale sanitario di turno a Pasquetta: Felici di essere qui a disposizione, questo è un momento storico Matteo Tuccini VIAREGGIO. Il Paese non funziona e il dipendente pubblico non c'è mai, figuriamoci nei giorni di festa? No, stavolta no. Forse non siamo in Italia, dice uno di quelli in (breve) attesa. E c'è chi ha sentito urlare un anziano, ma solo perché un po' sordo e non capiva cosa gli dicevano di fare. Tra le mura consumate del distretto sanitario del Terminetto si fanno 500 vaccinazioni anti-Covid al giorno, da oggi anche di più. E si respira l'aria pura del servizio pubblico che si moltiplica per aiutare e non per complicare le cose. All'organizzazione del volto migliore della sanità, quella abituata a salvare, si uniscono i volontari che danno una mano a compilare la documentazione: è il passaggio più complicato per chi ha settant'anni e più. Qui al Terminetto, periferia di una Viareggio colpita brutalmente con tanti contagi e vittime dalla terza ondata del Covid, si rivede il sole della speranza e della voglia di cambiare le cose. Senza la cialtroneria alla Checco Zalone. Ci sono persone che vengono al lavoro ogni giorno, mattina e pomeriggio fino alle 20, e fanno con gioia. Anche a Pasqua e Pasquetta, anche dopo turno in ospedale. Perché ci rendiamo conto che stiamo riaccendendo la speranza, dice Camilla Mori, impiegata Asi. E pazienza se al posto del barbecue e del picnic siamo qui tra queste mura e il giardinetto di fronte: ci va benissimo. Questa è la via d'uscita. Camilla, che è viaregina la sua famiglia è quella del Club Negro ni-sta collabora con il dirigente Alessandro Campani per l'organizzazione delle vaccinazioni al Terminetto. Fanno parte di un gruppo di una settantina di persone, un bel gruppo, una vera squadra perché è così che l'abbiamo voluta, dicono tutti. Il sorriso è ovunque e non sembra di circostanza. Ci sono i giovani, quelli che troppo facilmente vengono messi sul banco degli imputati. Invece ecco cosa risponde Giulia Pardini, medico: Fa parte della nostra professione impegnarsi in un progetto che è importante e che ha necessità di svolgersi in maniera rapida: è il dovere dice - Nonostante le festività, i pazienti non hanno avuto dubbi e si sono presentati. Sono loro i primi a essere consapevoli che devono proteggersi quanto prima. C'è stata un po' di titubanza rispetto ad AstraZeneca. Ma nessuno dopo essere stato informato ha rinunciato e non è andato. Ci sono persone come le infermiere Francesca Caroli e Silvia Vannucci e l'operatrice sociosanitaria Luda Fardella che si dividono tra il Terminetto e il lavoro su altri fronti dell'emergenza coronavirus. Noi siamo in servizio qui da un paio di settimane - dicono Siamo abituati a essere operativi nelle festività, nessuno vuole Caroli e Vannucci - Ci alterniamo tra vaccini, anche domiciliari nelle case di riposo e alle persone allettate, e tamponi a Villa Perghere a casa. Il giorno di festa non lo guardavamo prima, perché questo è il nostro lavoro non lo guardiamo adesso. È un momento storico, siamo felici di essere qui". Lucia Fardella ieri ha debuttato al Terminetto: lei è in forza all'ospedale Versilia, blocco operatorio. È da darsi da fare per aiutare tutti a vaccinarsi quanto prima - dice - io sono vaccinata e ora sono a disposizione degli altri. Tutto fa prezioso per il Terminetto e non solo è Spartaco Francesconi, medico esperto che ha lavorato a lungo in Pronto soccorso - sia al Versilia che al punto di primo soccorso della Croce Verde - e che oggi presta servizio nella sanità territoriale. Il lavoro da fare è tantissimo - spiega Francesconi dando un'occhiata al foglio Excel che programma tutte le sedute vaccinali, compresi i richiami - e ovviamente dipendiamo dalle forniture delle dosi. Ma stiamo andando veloci, grazie anche al contributo dei volontari che ci stanno alleggerendo il carico burocratico. Uno di questi è Francesco Biancini, in forza alla Protezione civile di Viareggio, che all'esterno dà una mano a chi è in difficoltà con le scartoffie: La fascia d'età dal 1941 al 1951, che è oggi in coda per le vaccinazioni, può avere dei problemi a stampare i documenti a casa - dice - A quel punto glieli diamo noi. Gli utenti sono precisi, attenti alle regole e contenti di vaccinarsi. Vogliamo tutti che il cerchio si chiuda presto. -tit_org- Il vaccino al posto del picnic sull'erba Così riaccendiamo la speranza

La Croce Rossa in trincea nell'anno del Covid

[Corrado Trento]

La Croce Rossa in trincea nell'anno del Covid Il bilancio Parla il presidente del comitato provinciale Antonio Rocca Trasporto dei malati, tamponi, consegna dei farmaci: noi ci siamo CORRADO TRENTO È stato un anno complesso e impegnativo, che abbiamo affrontato con la consueta determinazione. A parlare è Antonio Rocca, presidente del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Tredici mesi caratterizzati dalla pandemia da Covid-19, che ha messo a dura prova tutto, anche il mondo della solidarietà e dell'aiuto in prima linea. Masono i numeri a dire come e quanto la Croce Rossa sia stata in trincea. Senza mai risparmiarsi. Dice Antonio Rocca: A noi piace parlare del cosiddetto "tempo della gentilezza". Vado sul concreto: oltre 6.000 servizi in dodici mesi per quanto riguarda la consegna di pacchi alimentari e la spesa a domicilio. Teniamo presente che il Covid ha peggiorato la situazione di tante famiglie, sia sul piano sanitario che economico. E bisogna aggiungere le oltre 750 pratiche che abbiamo effettuato sul versante del ritiro dei piani terapeutici e della consegna dei farmaci a domicilio. Ma ci sono altresì 1.600 servizi di "pronto spesa" e richieste con particolari caratteristiche: bombole per l'ossigeno, consegna di oggetti particolari, indumenti, pacchi tra familiari in isolamento fiduciario e persone positive al Covid ricoverate oppure in sorveglianza domiciliare. Parliamo di servizi che in tempi di pandemia diventano più che fondamentali. La nostra società è stata sconvolta dal Covid-19 e le relazioni sociali sono state messe a dura prova. Perciò questi tipi di servizi sono irrinunciabili. Aggiunge Antonio Rocca: A questo dobbiamo aggiungere 350 consegne relative al servizio "pronto farmaco". E la consegna di circa 300 pacchi alimentari ad Atina, Casalvieri, Esperia, Isola del Liri, Torrice, Veroli, Ceccano. Senza dimenticare decine di servizi (più di 50) a carattere sociale: taxi solidale e trasporto per la somministrazioni di dosi di vaccino. Insomma, copriamo un fronte molto ampio. Il comitato provinciale della Croce Rossa ha anche consegnato circa 3.000 capi di abbigliamento e circa 150 giochi donati a Case famiglia e bambini. Sono stati 1.200 i servizi relativi al trasporto di malati in ambulanza. E tanti sono stati pazienti Covid. Per quanto riguarda la donazione del sangue, oltre 100 sacche da giugno 2020 a marzo 2021. Rileva Antonio Rocca: Da luglio 2020 a marzo 2021 abbiamo avuto 226 nuovi volontari, grazie a corsi di formazione online. Per la precisione 9 corsi. Siamo anche orgogliosi del fatto che si sono diplomate 3 infermiere volontarie della Croce Rossa, dopo un corso di due anni. Inoltre ci sono in attivo nuovi corsi, per un totale di 14 allieve infermiere volontarie. La formazione continua con corsi online per neovolontari e volontari è importantissima. C'è un aspetto che però caratterizza moltissimo l'attività della Croce Rossa, quello delle attività sanitarie di prevenzione plurispecialistica: oltre 390 visite mediche in un anno. E più di 170 prestazioni effettuate a domicilio. Ci sono stati più screening gratuiti al personale delle Forze dell'ordine e alla popolazione bisognosa: più di 350 visite ed esami in varie specie animali. Nota Antonio Rocca: Grande attività di collaborazione con personale professionale e con l'agenzia regionale di Protezione Civile per prelievi ematici e visite mediche di volontari delle associazioni di Protezione Civile dell'intera provincia di Frosinone. Poi c'è stata la collaborazione continua e attiva con la sala operativa regionale per affrontare l'emergenza legata alla pandemia. Abbiamo al nostro attivo anche la collaborazione al progetto "Casa per Ferie" di Fiuggi per far svolgere la quarantena a coloro che erano impossibilitati a svolgerla presso il proprio domicilio. Quindi una intensa attività nell'ambito della sieroprevalenza. Penso ai test sierologici. In tutto il territorio della provincia di Frosinone: da maggio a luglio abbiamo effettuato 302 prelievi, 104 dei quali a domicilio. Vorrei pure sottolineare il servizio di call center che il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana ha svolto: oltre 2.000 le chiamate. Quindi, nella prima settimana di settembre, siamo stati impegnati pure nell'effettuazione di tamponi presso il terminale T3 del Drive in allestito a Fiumicino. Postazione ancora attiva peraltro. Mi piace sottolineare la collaborazione (con personale iscritto all'Opi) con il comitato della Croce Rossa di Fondi, per l'effettuazione di tamponi agli studenti della scuola primaria. Per un totale di cinque giornate. Continua Antonio Rocca: Importante e attiva la collaborazione con alcuni Comuni sul

fronte dei servizi sociali. Penso a Patrica, Alatri, Ferentino, Anagni. Specialmente sul versante della consegna di pacchi a domicilio. Quindi la presenza nei cosiddetti Coc (centri operativi comunali) di Prosinone, Fiuggi e Anagni. E con la reperibilità h24 in tutti gli altri Comuni. Ininterrottamente da marzo dello scorso anno. Con personale qualificato e ambulanze. Abbiamo partecipato inoltre all'evacuazione di alcune rsa in Campania e abbiamo svolto attività di sostegno a Roccagorga dopo che il Comune era stato dichiarato zona rossa. E non dimentichiamo l'attività di supporto svolta in Croazia a seguito del terremoto. Ma la Croce Rossa è stata impegnata anche nelle attività formative rivolte agli studenti di scuole superiori in sostituzione dell'Alternanza Scuola Lavoro. E negli aggiornamenti nei settori del Primo soccorso e arresto cardiaco e Managed Service Provider per personale militare e civile. Poi c'è la presenza della Croce Rossa nelle giornate del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre. E la partecipazione a convegni online l'8 marzo, il 24 gennaio e su temi importanti come le Foibe. Sottolinea Antonio Rocca: Sono soddisfatto di come abbiamo affrontato la gestione e lo svolgimento di tutte le altre attività che si sono prospettate giornalmente e gestite tempestivamente con ottimi risultati da volontari qualificati e formati nella gestione e nel coordinamento. Abbiamo ricevuto parecchie lettere di ringraziamento per la disponibilità, la competenza e la professionalità dei nostri volontari. Sono episodi che fanno piacere perché danno la misura di un impegno quotidiano, svolto con passione e competenza. Consegna di pacchi alimentari a domicilio; oltre 6.000 servizi. Da maggio a luglio 302 prelievi per i test sierologici. E molto altro ancora. 170 ore di prestazioni sanitarie a domicilio. I servizi effettuati dal comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Antonio Rocca, presidente del comitato provinciale e della Croce Rossa Italiana -titolo org- La Croce Rossa in trincea nell'anno del Covid

Maltempo**Scatta l'allerta per forte vento***[B.m.]*

VITERBO Come ampiamente preannunciato, da oggi torna il maltempo su tutta la Tuscia, Il dipartimento della Protezione Civile ha infatti emesso l'awiso di condizioni meteorologiche avverse dalla mattinata di oggi e per le prossime 18-24 ore. Previsti venti da forti a burrasca, con raffiche di burra- Maltempo Scatta l'allerta per forte vento sca forte dai quadranti occidentali e mareggiate lungo le coste. Il Centro Funzionale Regionale ha diramato allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha allertato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. B. M. Ses, Ù é -: -tit_org- Scattaallerta per forte vento

Il vaccino pasquale? Per noi il regalo più bello

[Antonio Bertoncini]

A MOLETOLO Il vaccino pasquale? Per noi il regalo più bello ANTONIO BERTONCINI Pasqua di vaccinazione, ma a scartamento ridotto, al PalaPonti di Moletolo. Alle 10,30 di mattina regna sovrana la tranquillità: il parcheggio è semivuoto, i volontari della Protezione Civile all'ingresso del centro sportivo adibito ad hub vaccinale, hanno tempo anche per fare due chiacchiere, e i convocati arrivano alla spicciolata per essere immediatamente accolti alla reception e ricevere quasi in tempo reale la loro dose di vaccino dai due ambulatori funzionanti per l'intera giornata. VOLONTARI AL LAVORO A presidiare il cancello una guardia giurata di Securitalia misura la temperatura e controlla gli accessi all'impianto. Lì accanto c'è il gazebo con Andrea e Marco della Protezione Civile: Siamo qui anche per Pasqua - dicono sorridendo - speriamo di finire prima di Natale. Comunque oggi non c'è nessun problema. C'è un afflusso regolare, senza file, a cadenze precise. Al turno degli anziani - fa notare Massimo De Matteis di Nip - parecchie persone hanno bisogno della carrozzina. Le aiutiamo a scendere dall'auto e le portiamo al centro vaccinale. La presenza dei volontari è molto apprezzata. Sono arrivati addirittura gli elogi di un Viaggio al PalaPonte nel giorno di festa: le speranze di chi aspetta la dose parmigiana che è stato a lungo all'estero: Complimenti davvero all'organizzazione tiene a precisare - una volta tanto, diciamo, anche intanto a le cose posso non fare bene. Al andata benissimo - conferma la signora Lina, ottantaduenne appena vaccinata - tutti gli operatori sono stati puntualissimi, niente attesa, un servizio che non mi aspettavo, e hanno avuto pure la mano delicata. Enzo, invece, la vaccinazione non l'ha fatta semplicemente perché è programmata per mercoledì prossimo: Sono venuto per vedere dov'è e come funziona - dice salutando - ci vediamo fra tre giorni. Nel vialetto transita il pulmino dell'Assistenza pubblica, che fa la spola senza sosta fra il domicilio di chi non è in grado di essere accompagnato e l'hub di Moletolo. A bordo i militi Davide e Sergio: Il nostro turno fa notare Sergio - è iniziato stamattina alle sei e finirà stasera alle 8. Una Pasqua avanti e indietro sul pulmino, e per me sarà così anche domani. FELICEMENTE VACCINATI Dentro il PalaPonte, davanti all'accoglienza, Paolo Ceci Neva, volontario di Intercal, vive la sua mattinata supertranquilla. Poche le persone sedute nel grande salone in attesa di essere chiamate per la loro dose di vaccino. Marisa è ben felice che sia arrivato il suo turno: Ho sempre fatto l'antinfluenzale, figuriamoci se non faccio l'antiCovid. Spero che ci restituisca un po' di libertà dopo tanti mesi chiusi in casa. Anche Maria Teresa la pensa così, tanto che ha prenotato fin dal primo giorno. Dall'altra parte della sala, un po' più affollata, ci sono le persone in attesa di essere liberate dopo mezz'ora di controllo vigilato per scongiurare rischi di reazione. Franca e Franco sono marito e moglie, entrambi over 60 ed entrambi felicemente vaccinati: Sono stati tutti gentili e disponibili - dicono - e non vediamo l'ora che arrivi il 26 aprile per fare il richiamo. Tutto bene, tutto tranquillo, tutto regolare - è l'opinione di Marco - mi hanno addirittura telefonato per chiedermi di anticipare l'ora d'arrivo, così, farò il pranzo di Pasqua a casa. DUE AMBULATORI, 300 DOSI Che sia una giornata particolare lo conferma Roberta Guerra, infermiera, che coordina le operazioni dall'ambulatorio 14: Anche per Pasqua - esordisce - si è deciso di procedere con le vaccinazioni. Il programma di gestione ha consentito un rallentamento, ma questo non influirà sull'efficienza della macchina vaccinale, che sta erogando tutte le dosi disponibili". Finora a Moletolo sono state inoculate in media un migliaio di dosi giornaliere: oggi ne sono previste circa 300 con due ambulatori aperti al mattino e due al pomeriggio continua Roberta Guerra - ma già lunedì si torna in media con sette punti vaccinali aperti fino alle dieci di sera, e martedì si rilancia con 1200 dosi. Oggi è Pasqua per tutti, ma non è facile far funzionare senza intoppi una struttura come questa. Anche sulle riserve delle fiale serali residue funziona un rigido protocollo: i riservisti sono individuati dalla struttura centrale e sono tutti appartenenti alle categorie e alle classi di età già abilitate per ricevere il vaccino. Non manca chi prova a presentarsi inutilmente all'ultima ora, e c'è chi chiede di cambiare vaccino: ma solo ai medici in servizio spetta la decisione, in base a precise situazioni cliniche codificate. Mentre lasciamo il

PalaPonti. una signora arriva in taxi accompagnata dalla sua assistente, c'è chi spunta all'orizzonte sulla bicicletta elettrica, ci sono Giorgio e Marianna, che si avvicinano fiduciosi: Siamo sopravvissuti un anno chiusi in casa dicono sopravvivremo anche alla vaccinazione, anzi speriamo che finalmente ci liberi dall'i neu bo del Covid. -tit_org-

Protezione civile: acqua minerale al punto vaccini

[G. C.]

PROTEZIONE CIVILE: ACQUA MINERALE AL PUNTO VACCINI Alcuni volontari della Protezione civile di Bedonia hanno consegnato al punto vaccinale di Borgotaro un banca le di bottiglie di acqua minerale, un piccolo ristoro a disposizione delle persone che si apprestano a fare il vaccino. Il consigliere comunale delegato del sindaco Giuseppe Oppici e la Volontaria Ylenia Monteverdi si sono occupati del trasporto ed hanno rivolto un ringraziamento particolare ad Acque Minerali d'Italia per i I gradito regalo, g.c. -tit_org-

Padre di 4 figli stroncato dal Covid

Gennaro Fini muore a 55 anni, nell'ultimo post su Facebook Gli amici dicono che non aveva patologie: Stava bene aveva pubblicato la canzone Respiro: Spero che tutto finisca Deceduto anche Gabriele Sgattoni, 78enne di Sant'Omero

[Tito Di Persio]

Padre di 4 figli stroncato dal Covid < ^Gennaro Fini muore a 55 anni, nell'ultimo post su Facebook >G\i amici dicono che non aveva patologie: Stava bene aveva pubblicato la canzone Respiro: Spero che tutto finisca Deceduto anche Gabriele Sgattoni, 78enne di Sant'Omt L'EPIDEMIA MAUTINSICURO Due morti tra Pasqua e lunedì dell'Angelo in provincia di Teramo. A perdere la sua battaglia contro il Covid-19, all'ospedale di Giulianova, Gennaro Fini, 55 anni, di origine partenopee, oà residente a Martinsicuro, comune da oggi per la seconda volta in zona rossa, dopo una settimana di pausa. Il 55enne, padre di quattro figli, era in buona salute dicono gli amici. Aveva iniziato ad accusare i primi sintomi all'inizio di marzo, con il passare dei giorni le sue condizioni di salute erano peggiorate ed era dovuto ricorrere al ricovero all'ospedale Covid giuliese. Il 14 marzo, Gennaro, pubblica un video del cantante Franco Simone, dal titolo suggestivo "Respiro", e scrive: La mia situazione in questo momento. Spero che tutto questo finisca presto. Tanti amici, molto preoccupati, hanno cercato di infondergli coraggio con commenti sul suo profilo. Una settimana dopo i figli gli dedicano un post su Fb: Sei la nostra forza. Sei un leone. Non mollare papa. Sappiamo che sei forte e ce la farai a sconfiggere questo maledetto Covid. Tutta la tua famiglia ti aspetta abbraccia aperte. Con sotto una foto ricordo di lui la moglie e sui 4 figli mentre brindano con un calice di spumante in un momento felice. Il 25 marzo, la figlia scrive: Mi manca tutto di tè papa: mi manca la tua voce, le nostre litigate, gli abbracci, le risate, quando mi venivi a prendere. Manchi assaij. Non so spiegarti come sto in questi giorni che non ci sei, ma so che senza di tè mi sento vuota. Ti penso ogni minuto, sei nella mia testa e nel mio cuore. Pa' ti aspettiamo. E sotto un collage di foto. Ieri Gennaro è morto. Lascia la moglie Lucia, i figli Gianni, Aldo, Fabio e Noemi. I funerali si terranno questa mattina alle 11, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Martinsicuro. L'ALTRA VITTIMA Sempre nel reparto Covid Hospital di Giulianova è morto Gabriellino Sgattoni, 78 anni di Sant'Omero. Località che da oggi entra in zona rossa, per diversi focolai, soprattutto tra studenti. Il sindaco Andrea Luzi, in vista della ripresa delle lezioni domani, ha organizzato uno screening di massa sulla popolazione scolastica, in collaborazione con la Asl di Teramo e la protezione civile Val Vibrata. Alcuni tamponi sono stati fatti ieri. Oggi se ne faranno altri dalle 9 alle 12.30 nella sala Polifunzionale di Sant'Omero. In vista della riapertura delle scuole è importante partecipare al fine di un ritorno in sicurezza dei nostri alunni e una ripresa serena dell'iter scolastico, si legge in una nota del Comune. TitoDiPersio' UOMO ERA ORIGINARIO DELLA CAMPANIA MA DA ANNI VIVEVA A MARTINSICURO CON LA FAMIGLIA OGGI IL FUNERALE Gennaro Fini, 55 anni, napoletano residente a Martinsicuro, morto a causa del Covid-19; sotto padre Carmine Cucinelli Padre di 4 figli se al ala i -tit_org-

Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma = Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma

[Ugo Baldi]

Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma È1 misterioso fenomeno torna a farsi sentire e tra i residenti è paura Nuovi boati a Orte, torna la paura: mistero non risolto >Le scosse avvertite in località Petignano la sera della vigilia e la mattina di Pasqua in centro. Il sindaco invita alla calma Il mistero dei boati sotterranei a Orte è tornato a farsi sentire. E' accaduto la sera della vigilia e il giorno di Pasqua. Come già altre volte, il fenomeno è stato avvertito la sera prima nella località periferica di Petignano e poi nel centro storico nel corso della mattina (intorno alle 10,30) di Pasqua. Baldi a pag. 34 IL FENOMENO Il mistero dei boati sotterranei a Orte è tornato a farsi sentire. E' accaduto la sera della vigilia e il giorno di Pasqua. Come già altre volte, il fenomeno è stato avvertito la sera prima nella località periferica di Petignano e poi nel centro storico nel corso della mattina (intorno alle 10,30) di Pasqua. Appena avvisato il sindaco Angelo Giuliani ha avvertito i vigili del fuoco e la Protezione civile. Non sono stati registrati danni, ma la paura è tornata a serpeggiare fra i residenti, che hanno sentito all'improvviso tremare mobilielampadari. LE INDAGINI Il fenomeno si ripete ormai da un paio di mesi e non ha trovato ancora una spiegazione. Sono scesi in campo anche i tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) che hanno effettuato dei sopralluoghi e controlli attraverso i georadaralcune zone dalla cittadina. Si tratta di strumenti che riescono a leggere in profondità eventuali criticità o situazioni anomale dei terreni. Insomma è stata messa in cantiere anche una sorta di Tac al terreno di Orte. I risultati potrebbero essere resi noti fra qualche giorno, poiché la relazione è in via di stesura e potrebbe essere completata entro breve tempo. I PRECEDENTI I boati hanno interessato anche altre aree come quelle ai confini con il comune di Gallese e la strada che porta ad Amelia. L'unico fenomeno che è stato notato è stato quello della comparsa di alcune doline nella frazione di San Michele (località Vagno) vicino all'area termale nei pressi della stazione ferroviaria di Bassano in Teverma, anche queste oggetto di studi. Il geologo nominato dall'amministrazione comunale Adriano Bonifazi sta lavorando anche su altre ipotesi. Al fenomeno si sta interessando anche l'Ispra con il dipartimento per il servizio geologico d'Italia e ha dato la disponibilità a collaborare con i tecnici dell'Ingv. Nel frattempo la Prefettura di Viterbo e il sindaco Giuliani hanno attivato un tavolo tecnico. Non è da escludere anche una verifica satellitare a breve In questo momento occorre la massima pazienza - ha detto Giuliani - poiché la popolazione si deve sentire tranquilla. Seguiamo con molta attenzione la situazione poiché tutti si stanno occupando di questo fenomeno. Ugo Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA GIULIANI: LA GENTE SI DEVE SENTIRE TRANQUILLA PERCHÉ TUTTI SI STANNO OCCUPANDO OEL PROBLEMA IL FENOMENO A Orte è tornato a farsi risentire il misterioso boato -tit_org- Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma Orte, tremano i lampadari ma non è il sisma

Screening per studenti Alta affluenza al debutto

Prima giornata di test antigenici organizzata dal Comune e rivolta ai bambini della primaria e ai ragazzi della media. Le verifiche sono gratuite

[Sara Trapani]

Prima giornata di test antigenici organizzata dal Comune e rivolta ai bambini della primaria e ai ragazzi della media. Le verifiche sono gratuite BIBBIENA di Sarà Trapani Primo giorno di screening per i ragazzi delle scuole: a Bibbiena è stata registrata un'alta affluenza per la prima giornata di test antigenici organizzata dal Comune e rivolta ai bambini della primaria ed ai ragazzi di prima media di tutti gli istituti del territorio prima del rientro in classe dopo alcune settimane di fermo a causa della salita dei contagi in provincia. Un'iniziativa importante volta alla tutela della salute di tutta la comunità completamente gratuita per le famiglie e libera, ovvero senza prenotazione. I genitori infatti possono accompagnare liberamente i propri figli scegliendo un orario consono alle loro esigenze e senza uscire dall'auto, la modalità in cui vengono effettuati test è infatti quella del drive through in cui è possibile eseguire direttamente dalla propria auto i tamponi. Dopo la giornata di ieri i test di controllo anti Covid verranno effettuati anche stamani dalle 9 alle 13 sempre all'interno della tenda tamponi che si trova di fronte alla caserma dei vigili del fuoco nella zona del Tennis. Unarande soddisfazione assistere a questa grande affluenza nel primo giorno - dice il sindaco Filippo Vagnoli in visita alla tenda della protezione civile come sempre ringrazio i genitori e le famiglie perché il loro senso di responsabilità è stato importante in tutto questo anno e continua ad essere solido e forte e a manifestarsi in ogni iniziativa volta a salvaguardare la salute di tutti noi. Questo infatti non è il primo screening rivolto agli studenti che si è svolto in Casentine, nel mese di gennaio venne realizzata la campagna Rientro sicuro con duemila persone tra studenti, docenti e personale scolastico che si sottoposero ai tamponi. L'amministrazione di Bibbiena ha voluto così riproporre, attraverso l'ausilio di una struttura sanitaria del territorio, questo nuovo screening sulla popolazione scolastica che domani tornerà a scuola in presenza dopo due settimane di stop. Ricordo l'importanza di questo screening: rientrare a scuola dopo un po' di tempo ma farlo in sicurezza è fondamentale conclude il primo cittadino del Comune casentino - il virus si mette sotto scatto solo tenendo alta l'attenzione e il controllo su fasce di età diverse. Rientrare a scuola in sicurezza mette in sicurezza le famiglie e quindi le persone più fragili in attesa della vaccinazione di massa, ricordo che il test si può effettuare anche nelle farmacie. Voglio infine ringraziare la mia giunta, i dirigenti e di nuovo tutte le famiglie e gli stessi ragazzi. is RIPRODUZIONE RISERVATA (TAMPONI Vengono effettuati in una tenda di fronte alla caserma dei vigili del fuoco nella zona del tennis I sindaco Vagnoli (primo a sinistra) durante la visita di ieri -tit_org-

Scapigliato tra le società 'utili all'Italia'

Rosignano, il censimento a livello nazionale ha premiato la vicinanza al territorio anche nell'emergenza covid e sui temi ambientali

[Redazione]

Scapigliato tra le società 'utili all'Italia' à 'utili all'Italia' Rosignano, il censimento a livello nazionale ha premiato la vicinanza al territorio anche nell'emergenza covid e sui temi ambier ROSIGNANO Scapigliato tra 138 progetti operativi censiti su "Utili all'Italia", il censimento sulle best practice dei servizi pubblici locali che dimostrano come la tutela delle risorse ambientali, l'innovazione tecnologica, la responsabilità sociale per le comunità e la valorizzazione del capitale umano stiano cambiando in meglio servizi che sono alla base della qualità della vita di ogni cittadino. Questo il risultato della seconda edizione del censimento, realizzato da Utilitalia, la Federazione che riunisce oltre 500 imprese idriche, ambientali ed energetiche. Il censimento ha valutato la vicinanza al territorio dimostrata da Scapigliato durante la crisi sanitaria. Nel corso del 2020, in piena pandemia Covid, la società di Rosignano (nella foto ad Alessandro Giari), come segno di concreta vicinanza al territorio, ha acquistato e donato oltre 13.500 mascherine ai volontari e alle attività economiche e produttive che sono rimaste aperte durante il primo lockdown, garantendo servizi essenziali alla cittadinanza. Allo stesso tempo. Scapigliato ha donato 43mila euro alle associazioni di volontariato che svolgono funzione di assistenza e protezione civile nell'area della Val di Fine, e in particolare nei Comuni di Rosignano, Orciano Pisano, Santa Luce e Castellina Marittima. Nei centri urbani - commenta la presidente di Utilitalia, Michaela Castelli - si è ormai fatta pressante l'esigenza di adottare modelli di sviluppo più vicini ai bisogni dei cittadini. Le imprese di pubblica utilità da tempo operano al senso; in questo particolare momento storico, però, la nostra azione deve essere rilanciata con ancora maggiore incisività. Nel particolare contesto che il Paese sta affrontando, le nostre aziende possono gio- sviluppo. na prospettiva che condivide anche Scapigliato che ha ricordato due iniziative: il "Terriccio buono", ottenuto dal riciclo degli sfalci e delle potature del verde raccolte dai cittadini e a loro ri-consegnati gratuitamente, nel solo 2020, sotto forma di 7.340 confezioni da 20 litri ciascuna di ammendante compostato verde; l'energia elettrica prodotta nella discarica gestita da Scapigliato, 25 milioni di kWh l'anno provenienti da una fonte rinnovabile, la matrice organica dei rifiuti, che viene distribuita a vantaggio di tutto il territorio e che oggi coinvolge oltre 1500 famiglie. LE INIZIATIVE La donazione di 13.500 mascherine, fondi alle associazioni ed energia 'scontata' -tit_org- Scapigliato tra le società utili all'Italia

Tragedia nella notte Muore nel Serchio = Giù dal Ponte del Diavolo Trovato morto nel Serchio

[Fiorella Corti]

Borgo a Mozzano Tragedia nella notte Muore nel Serchio Drammatico gesto di un giovane sotto gli occhi della fidanzata. Ore di ricerche Corti a paginal? Giù dal Ponte del Diavolo Trovato morto nel Serchio Il giovane si è lanciato nel fiume sotto gli occhi della fidanzata Per ore lo hanno cercato vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile BORGIO A MOZZANO Notte drammatica a Borgo a Mozzano. Nella tarda serata di ieri un giovane di 33 anni, originario di Lucca, dopo aver raggiunto la sommità del Ponte del Diavolo, si è lanciato nel fiume ed è stato ritrovato morto dopo ore di forsennate ricerche. A dare l'allarme con una chiamata al 112 e far scattare i soccorsi era stata la fidanzata, alla quale il ragazzo avrebbe lasciato telefono cellulare e portafoglio prima iniziare a correre lungo il ponte per raggiungerne la sommità e, senza esitare, gettarsi nelle fredde acque sottostanti. Impossibile raggiungerlo per la ragazza che niente ha potuto fare di fronte alla determinazione con cui il giovane ha portato a compimento il suo drammatico gesto. Si è così messa in moto l'imponente macchina dei soccorsi con decine di cittadini accorsi sulle sponde in cerca di notizie, tra loro anche il sindaco di Borgo, Patrizio Andreuccetti. Hanno operato squadre di volontari di Protezione civile, i vigili del fuoco del Comando provinciale di Lucca, l'ambulanza della Misericordia di Borgo a Mozzano e i carabinieri della stazione di Borgo a Mozzano. Tutti immediatamente all'opera per delle ricerche molto serrate e complicate dal buio e dal fondo melmoso del Serchio. Per primo è sceso in acqua un gommone con a bordo i vigili del fuoco che hanno iniziato a scandagliare l'area vicina al luogo dove il giovane si era tuffato, l'esito è purtroppo risultato negativo. Intanto dal dipartimento dei vigili del fuoco del Comando di Firenze sono partiti i mezzi del nucleo Sommozzatori, intenzionati a utilizzare il Rov per le ricerche subacquee maggiormente accurate. Nel frattempo il personale della Misericordia Di Borgo a Mozzano si è diretto alla ricognizione lungo le sponde del fiume, controllandolo in ogni direzione. Proprio loro, intorno alle 23,30 hanno individuato il corpo del giovane a circa 150 metri a valle dal punto in cui si era buttato. Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA IL DRAMMA Ha lasciato telefono cellulare e portafoglio alla compagna e si è lanciato di sotto Un momento delle ricerche del giovane lungo il Serchio (foto Borghesi) -tit_org- Tragedia nella notte Muore nel Serchio Giù dal Ponte del Diavolo Trovato morto nel Serchio

La sede futura sarà trasferita all'ex Catasto

[Redazione]

RIORGANIZZAZIONE La sede futura sarà trasferita all'ex Catasto in attesa che si completi lo spostamento del Centro per l'impiego all'ex catasto in viale della Stazione, qualcosa si sta muovendo. Alcuni spazi di via delle Carré, quelli lato monte, sono stati liberati e qui si sposterà a breve la Protezione civile provinciale che oggi si trova assieme alla sala operativa integrata della Prefettura in via Marina Vecchia, nella ex sede dei vigili del fuoco, immobile che è invece ormai quasi del tutto di competenza regionale come da accordi del 2017. L'obiettivo è quello di razionalizzare costi e uffici. L'ingegnere Lorenzo Fruzzetti per 3.640 euro adeguerà l'edificio in via delle Carré. -tit_org- La sede futura sarà trasferita all'ex Catasto

Appennino, a fuoco bosco nel Forlivese Vigili in lotta per ore contro le fiamme

Probabilmente le cause sono accidentali, ma resta qualche dubbio

[Redazione]

I Appennino, a fuoco bosco nel Forlivese Vigili in lotta per ore contro le fiamme. Probabilmente le cause sono accidentali, ma resta qualche dubbio. Una porzione di bosco e pinete finca 15 ettari è andata a fuoco ieri vicino a San Benedetto in Alpe, territorio del comune forlivese di Portico e San Benedetto, nella frazione Valvitole, che si trova all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. L'allarme è stato lanciato alle 10 della mattina di Pasquetta e ha impegnato per la giornata vigili del fuoco, carabinieri forestali, Protezione Civile e addirittura gli elicotteri Canadair. Le forze dell'ordine hanno dovuto lottare contro il forte vento: siamo vicini al crinale appenninico, vicini al passo del Muragliene e al confine tra le province di Forlì-Cesena e Firenze, dunque particolarmente esposto agli agenti atmosferici. Sette i lanci di acqua dagli aerei, undici le squadre dei vigili del fuoco impegnate contro le fiamme, ancora nove nella serata di ieri: l'incendio, dopo ore, non era ancora stato domato. Oggi si confina nell'arrivo di una perturbazione. Le cause del rogo sono al vaglio dei carabinieri forestali di San Benedetto in Alpe. Probabilmente sono accidentali. Ma, oltre al vento, potrebbe esserci anche l'imperizia di qualche visitatore che, nella giornata di Pasquetta, ha sfidato i divieti della zona rossa. Da considerare che ieri la vallata del fiume Montone è stata colpita da un secondo incendio, più piccolo, vicino al paese di Rocca San Casciano. Nelle foto, l'incendio e l'intervento dei Vigili del fuoco. - tit_org-

Pasquetta in riviera Tanta gente, zero multe = Tante gente in giro, molti controlli e zero multe

Pasquetta affollata in riviera, parecchie persone hanno approfittato per passeggiare tra spiaggia e lungomare ma senza assembramenti

[Marcello Lezzi]

Voglia di normalità Pasquetta in riviera Tanta gente, zero multe lezzi a paginalo Tante gente in giro, molti controlli e zero multe Pasquetta affollata in riviera, parecchie persone hanno approfittato per passeggiare tra spiaggia e lungomare ma senza assembramenti Tanta gente, tante pattuglie delle forze dell'ordine a monitorare la situazione, ma nessuna sanzione si è resa necessaria lungo tutta la Riviera delle Palme, almeno fino alla metà giornata di lunedì dell'Angelo. I controlli sul rispetto delle normative anti Covid sono stati, come al solito, coordinati dal commissariato di pubblica di sicurezza di San Benedetto ed hanno visto in campo le pattuglie della polizia di Stato, dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia locale. Queste ultime hanno eseguito decine di controlli nelle zone dove si erano paventati assembramenti, in particolare davanti ad attività ristorative che effettuano il servizio di asporto, ma non hanno elevato sanzioni. Ieri, come del resto anche nei giorni precedenti, il lungomare è stato il territorio maggiormente frequentato da persone che facevano attività fisica, in particolare l'area dell'ex camping zona preferita dai ragazzi che ieri hanno assediato i campetti sulla spiaggia per il beach volley. Controlli serrati anche a Grottammare dove polizia locale e carabinieri hanno tenuto sotto sorveglianza il lungomare, la statale Adriatica, le spiagge, la balconata sul mare per evitare eventuali assembramenti, Tutto si è svolto in modo ordinato e non sono stati necessari provvedimenti sanzionatori. A Cupra Marittima l'attività delle forze dell'ordine, in particolare della polizia locale, si è concentrata nel controllo della viabilità nella zona interessata dallo screening anti covid, ex deposito di Cupra Bibite lungo il fosso Sant'Egidio. Prima della ripresa dell'attività didattica, infatti, l'amministrazione comunale di Cupra Marittima, alla luce degli eventi delle settimane scorse, quando il paese è stato interessato da numerosi focolai di Covid 19, ha deciso di sottoporre la popolazione scolastica: alunni delle materne, primarie e medie, unitamente al personale docente e non docente, ad un nuovo accertamento per isolare eventuali positivi che potrebbero compromettere la ripresa dell'attività scolastica in presenza. Il sindaco Alessio Piersimoni ringrazia gli operatori sanitari e la Protezione civile che stanno effettuando lo screening che andrà avanti anche nella giornata di oggi. L'attività iniziata ieri mattina è proseguita con un buon afflusso fino alle 18,30 di ieri. La speranza del primo cittadino è che tutti, bambini, ragazzi e personale si sottopongano al controllo. I concittadini positivi sono ancora 24 - afferma Piersimoni - ma ancora dobbiamo fare massima attenzione; rinnovo l'appello al rispetto delle norme anti contagio. L'uscita dal tunnel potrebbe essere vicina e dipende anche da ognuno di noi. Marcello lezzi AL LAVORO Tutto si è svolto regolarmente anche tra le attività che facevano asporto Tanta gente a spasso sul lungomare, in spiaggia e in centro (foto Sgatfoni) -tit_org- Pasquetta in riviera Tanta gente, zero multe Tante gente in giro, molti controlli e zero multe

Pasquetta, brucia il bosco In fumo 15 ettari sui monti

[Quinto Cappelli]

Ambiente San Benedetto in Alpe, spiegamento di forze tra vigili del fuoco, Canadair, Carabinieri Forestali, Protezione Civile: l'incendio è dentro il Parco di Quinto Cappelli. Un incendio di vaste proporzioni ha bruciato 15-20 ettari di bosco in località Valvitole, a circa un paio di chilometri da San Benedetto in Alpe, in direzione del Muragliene e del confine con la Toscana. L'incendio è scoppiato nella mattina di Pasquetta verso le 10 per cause che sono al vaglio dei Carabinieri forestali del Parco nazionale. L'incendio, infatti, ha bruciato un'estensione di macchia mediterranea e pinete all'interno del Parco nazionale Foreste Casentinesi. Massimo riserbo sulle cause, ma pare probabile l'origine accidentale. Magari legata al passaggio lungo la vicina statale 67. In quella zona, a causa della zona rossa tuttora in vigore, avrebbero dovuto trovarsi solo residenti nel comune di Portico e San Benedetto, con poche eccezioni. A meno che questa non sia la conseguenza di gite fuori porta non autorizzate. Da segnalare ieri pomeriggio un ulteriore focolaio, subito domato, nella frazione di San Donnino a Rocca San Cascia no. A complicare il tutto, il forte vento. Allarmati da alcuni abitanti della zona, i Vigili del fuoco di Rocca San Casciano, con l'aiuto di squadre di Forlì e di Rimini, sono intervenuti immediatamente sull'incendio di Valvitole, insieme ai Carabinieri forestali di San Benedetto in Alpe e a due gruppi di volontari della Protezione civile di Dovadola e Tredozio. I Vigili del Fuoco hanno chiesto anche l'intervento di un elicottero, che per tutto il pomeriggio ha fatto la spola avanti e indietro per rifornirsi d'acqua nel vicino lago di Ponte, oltre il Tramazzo, in comune di Tredozio. Poi a metà pomeriggio sono arrivati i rinforzi dei Canadair della Protezione civile nazionale, uno da Genova e un altro da Ciampino, che sono andati a rifornirsi d'acqua al lago toscano del Bilancino, verso l'autostrada A1: ben sette i lanci. Gli elicotteri Canadair hanno fatto la differenza e man mano che scaricavano le loro bombe d'acqua sull'incendio si vedevano i risultati, racconta il sindaco di Portico e San Benedetto, Maurizio Monti, intervenuto sul posto con le forze dell'ordine. Fino a 11 le squadre dei vigili del fuoco impegnate. Ed erano ancora 9 nella serata di ieri, quando l'imbrunire ha costretto i Canadair a rientrare alla base. Una è rimasta sul posto anche durante la notte. Fino a tarda sera l'incendio non era stato domato. Il sindaco Monti fa anche un'altra considerazione: Il progetto di creare degli invasi d'acqua nei nostri fiumi sull'Appennino sarebbero importanti non solo per far fronte alla siccità estiva, ma anche per domare eventuali incendi dei boschi, come dimostra questo caso. Infatti, se gli elicotteri hanno a disposizione invasi vicini, la loro azione risulta più efficace anche in poco tempo. Una perturbazione in arrivo dovrebbe risolvere presto il problema. ALLARME Forte vento e, forse, la presenza di alcuni visitatori tra le cause. Ieri un altro piccolo focolaio a Rocca A sinistra, un colpo d'occhio del fumo che si leva da una vasta porzione di foresta. Sopra, i numerosi mezzi accorsi nella frazione di Valvitole fin dalla mattina di ieri: ben 11 squadre da Forlì e da Rimini -tit_org-

Da due mesi senza la strada

Via di Meolla chiusa per frana, i residenti sono costretti a lunghe deviazioni

[Nicola Nucci]

Da due mesi senza la strada Via di Meolla chiusa per frana, i residenti sono costretti a lunghe deviazioni. Nicola Nucci CAPANNORI. Disagi per le famiglie delle corti di via dei Maionchi tra Gragnano e Camigliano: a causa della chiusura della strada comunale via di Meolla una piccola ma utile traversa di collegamento, che inizia in via delle Ralle e finisce in via dei Maionchi) per arrivare a casa sono costretti a lunghi e tortuosi giri. La strada è chiusa da due mesi, per una frana successiva alle forti piogge di gennaio, e che ha danneggiato il ponticello e il fondo stradale. Il disagio non è solo per i residenti, ma anche per i contadini, e sono numerosi, che hanno i terreni in quella zona. E non si sa quando il problema verrà risolto. La questione era arrivata anche in consiglio comunale, dopo le sollecitazioni del consigliere Simone Lunardi. L'amministrazione, dopo aver chiuso la strada al transito per motivi di sicurezza, ha portato la questione all'attenzione della Protezione civile e del Genio Civile. I sopralluoghi hanno rilevato la presenza di un'erosione in prossimità della spalla sinistra del ponte, che ha provocato anche un cedimento del manto stradale. Sono state notate anche alcune lesioni, che potrebbero indicare l'inizio di un movimento di erosione alla base del ponticello. È stato avviato uno studio geologico ed è stata fatta una stima del costo dei lavori (circa 150 mila euro), in attesa di un finanziamento. Già a giugno, dopo una grande ondata di maltempo, un'altra frana aveva isolato alcune famiglie in via dei Maionchi, che per spostarsi erano state costrette a usare proprio via di Meolla, quella chiusa adesso. È una strada secondaria ma importante per abitanti e coltivatori, che adesso sono costretti a fare un giro molto più lungo - dice Antonella Micheloni, una delle residenti ma tutta la viabilità della zona è ridotta male, tra carreggiate strettissime senza scambi e una manutenzione assente. Senza contare che nella zona non ci sono servizi essenziali come metano, acquedotto e fognature e l'illuminazione pubblica è scarsa. Anche la segnaletica è trascurata. Un cartello indica la chiusura della strada. "Speriamo non dover attendere troppo", commenta Micheloni evidenziando anche i problemi della vicina via Ralle a Camigliano. Ma tutta la zona, secondo i residenti, ha bisogno di una riqualificazione. E stata anche fatta una raccolta di firme con oltre 500 adesioni per chiedere al Comune di risolvere il problema della strada, perché quando piove diventa un torrente - dice Dania Di Giulio - sia via dei Maionchi che via delle Ralle, che attraversano campi e uliveti e dove molte persone vengono a camminare e fare jogging, sono disseminate da buche profonde anche dieci centimetri. Ogni tanto si vedono una ruspa per pulire le fossette laterali o il cantoniere a coprire qualche buca dopo le nostre segnalazioni, ma alla prima pioggia le condizioni sono peggiori di prima. La zona è in abbandono e la chiusura di via di Meolla ha ulteriormente aggravato la situazione. -tit_org-

Vaccini no-stop a Pasqua ora si cerca un nuovo hub

Suggestiva l'ipotesi della Mole Vanvitelliana: oggi sopralluogo tecnico

[Stefano Rispoli]

Vaccini no-stop a Pasqua ora si cerca un nuovo hub Suggestiva l'ipotesi della Mole Vanvitelliana: oggi sopralluogo tecnico LA PROFILASSI ANCONA Vaccini no-stop, anche a Pasqua e Pasquetta. La profilassi durante il ponte è andata avanti a ritmi sostenuti nell'hub del Paolinelli. Una Pasqua alternativa per molti anziani, a cui l'Asur aveva fissato l'appuntamento con l'iniezione proprio tra domenica e lunedì. Ormai da qualche giorno la macchina organizzativa ha ripreso a correre a velocità elevata: si viaggia alla media di oltre 700 somministrazioni al giorno. La ricerca Ma il Paolinelli non può bastare. E infatti da oggi scatteranno i sopralluoghi di Protezione civile comunale, Asur e Regione alla ricerca di un nuovo punto vaccinale in vista della profilassi di massa. Oggi è in programma un primo giro di ricognizione alla Mole Vanvitelliana, un'ipotesi suggestiva presa in considerazione dal Comune sia per la sua capienza, sia per l'interessante posizione. La soluzione più praticabile, comunque, resta quella del PalaRossini che sarebbe disponibile da giugno, a differenza della sua palestra che si potrebbe utilizzare anche subito. Le alternative Sono almeno 13 le location su cui si è concentrata l'attenzione del Comune di Ancona che la scorsa settimana ha inviato ad Asur e Regione un elenco delle strutture candidate ad essere irasformate temporaneamente in hub vaccinali. In primis ci sono le palestre scolastiche, disponibili durante l'estate; ne sono state individuate 6 - le scuole Marinelli, Anna Frank, Leopardi, Marconi, Podesti e Collodi, ma non si escludono altri plessi - nelle quali potrebbero essere allestiti dei maxi ambulatori per i medici di Medicina generale, sempre più coinvolti nella profilassi contro il Covid. Detto che il PalaRossini resta la soluzione più fattibile e meno impegnativa, nell'elenco stilato dal Comune figurano altri palas: il Palatino, l'hub del Paolinelli alla Bara eco la dove le iniezioni sono state effettuate a Pasqua e a Pasquetta. Qui sopra, un medico impegnato in un vaccino FOTO MARILENE LU PalaBrasili di Collemarino, il PalaVerde di Pietralacroce, il campo della palla ovale "Nelson Mandela" alla Montagnola e pure lo stadio Del Conero, dove si è pensato di realizzare una tensostruttura nel parcheggio principale. Dalla rosa degli hotspot è stato invece cancellato il PalaIndoor che sarà oggetto nei prossimi mesi di lavori di ristrutturazione e ampliamento da oltre 2 milioni di euro per la realizzazione di una palestra e di un'area per il riscaldamento dedicate al salto in alto, oltre alla sopraelevazione di uno spazio coperto per l'ampliamento del parterre della sala principale. (decessi Stenta ad abbassarsi, purtroppo, la curva dei decessi. Ieri si sono registrate altre 5 morti da Covid: un 65enne di Jesi e un'anconetana di 75 anni che si trovavano al Covid Center di Civitanova, una Tienne di Sassoferrato a Torrette e, all'ospedale di Senigallia, un 92enne di Serra de' Conti e una 90enne di Santa Maria Nuova. Stefano Rispoli RIPRODUZIONE RISERVATA COMUNE. ASUR E REGIONE IN VISITA AL PALAROSSINI E ANCHE NELLE SCUOLE -tit_org-

Previsioni meteo: in Emilia Romagna allerta per vento. Neve in arrivo anche nelle Marche - Cronaca

Crollo delle temperature di quasi 15 gradi in varie regioni. Probabili mareggiate sulla costa romagnola e ferrarese

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 5 aprile 2021 - Il sole che ci ha graziato a Pasqua e Pasquetta sparirà per qualche giorno. Le previsioni meteo per domani non promettono nulla di buono, in diverse regioni d'Italia, Emilia Romagna e Marche comprese. In particolare per l'Emilia Romagna l'agenzia regionale ambientale e protezione civile hanno emesso una allerta arancione per la giornata di martedì 6 aprile per vento e mareggiate sulla costa romagnola e ferrarese. E per le Marche per la zona più a nord, da Pesaro a Senigallia. Vento forte e mari in burrasca. Si attende una intensificazione del vento di bora a livello di burrasca forte sul mare e lungo la fascia costiera. Rischio più moderato altrove ma con raffiche forti sull'Appennino. Il mare diventerà agitato ma il vento dovrebbe calare d'intensità già dal primo pomeriggio. Nelle zone a nord delle Marche dalla tarda mattinata vento da Nord Est con intensità media di vento fresco con raffiche fino a burrasca forte (76-87 km/h). Intensità in attenuazione dal tardo pomeriggio/sera. Nel pomeriggio mare con onda da Nord Est con moto ondoso molto mosso ed agitato. Temperature in picchiata e neve su Appennino romagnolo e Marche. Previste anche nevicate sopra 400-500 metri sull'Appennino romagnolo, di debole intensità. Col passare delle ore il maltempo scenderà verso Marche, Toscana, Umbria, Lazio e infine Abruzzo e Molise mentre qualche rovescio potrà interessare il bresciano, il mantovano e il cremonese. La neve nelle Marche potrebbe scendere a quote via via più basse e fin sopra i 5-600 metri entro sera. Assieme al vento freddo le temperature subiranno un ulteriore crollo andando sotto la media del periodo di quasi 15 gradi. Basti pensare che di giorno non si supereranno i 9-13 C, mentre di notte si andrà addirittura sotto lo zero, specie sulla Pianura Padana. Probabili mareggiate anche sull'alta costa marchigiana. Venerdì torna il sereno. Mercoledì il maltempo si porterà ancora più a sud interessando principalmente gli Appennini sempre con nevicate a quote collinari, nel frattempo al Nord avanzerà un'area di alta pressione che tra giovedì e venerdì ristabilirà il bel tempo su tutte le regioni. Le previsioni del tempo Riproduzione riservata

Badia, carabinieri in prima linea. Nella guerra alle zanzare - Cronaca

I volontari dell'Anc porteranno a 4000 mila nuclei familiari le compresse da mettere nelle caditoie e tombini

[Redazione]

Divise e orgoglio, sempre al servizio del paese. E la cartaidentità dei volontari dell'Anc (associazione nazionale carabinieri) in prima fila ormai da mesi sia per emergenza legata al Covid sia per mille altre missioni al servizio dei cittadini. Tante del resto sono le attività e le iniziative portate avanti dai volontari dell'Anc di Badia Polesine, associazione presieduta da Remo Cestaro. Oltre ad essere da tempo impegnati, a causa proprio dell'emergenza Covid, nell'attività di consegna di alimenti e medicinali a chi, proprio a causa della pandemia, è impossibilitato a uscire da casa (si tratta in questo caso soprattutto di persone anziane), questa volta i volontari sono stati mobilitati dall'assessore Stefano Segantin per una nuova attività, quella della battaglia contro le zanzare. Segantin, che aveva annunciato l'iniziativa in consiglio comunale, infatti conferma i compiti che dovranno portare avanti i volontari. "I nostri volontari dice l'assessore stanno distribuendo gratuitamente a circa 4000 mila nuclei familiari di Badia le compresse di Proxilar, sono da sciogliere in acqua e da porre nelle caditoie e nei tombini, come anche ben spiegato nel foglietto illustrativo che abbiamo allegato alla confezione. Il tutto precisa per cercare di contrastare le sempre temibili quanto fastidiose zanzare, che tanto disturbano i cittadini soprattutto nei periodi più caldi della stagione che sta rapidamente per arrivare. La spesa complessiva per acquistare il prodotto antizanzare è di circa 4000 mila euro fa l'assessore. Ricordo che nel 2020, operazione complessiva di disinfestazione zanzare, servizio che è stato svolto per il tramite dell'Usl 5 è stato di 11.700 euro. Prevediamo di rinnovare questo servizio anche quest'anno". l'assessore conclude. "Ricordo che abbiamo appena terminato gli importanti interventi di pulizia dei fossati lungo aree cittadine che a causa delle forti piogge sovente finivano per essere spesso allagati. Oltre ciò procedono a pieno ritmo gli interventi di potatura e manutenzione del verde pubblico. In programma almeno quattro interventi di derattizzazione e monitoraggio degli insetti e le operazioni di pulizia delle deiezioni lasciate dai colombi, un problema da sempre presente in città. Annuncio inoltre che si è sbloccata la situazione per arrivare a ricevere in assegnazione gli spazi chiusi ormai da anni della ex stazione ferroviaria, alcuni di questi spazi una volta sistemati, verranno dati in gestione anche per il ricovero mezzi ai volontari dell'Anc- Protezione civile, che da tempo collaborano attivamente con il Comune di Badia Polesine. Per quanto riguarda il mio assessorato credo di poter affermare che tutto procede secondo quanto programmato e annunciato pubblicamente. Questo è motivo di grande soddisfazione, a dimostrazione che impegno paga sempre". Giovanni Saretto Riproduzione riservata

Oggi Pasquetta in zona rossa: cosa si può fare. Le regole e i divieti

Oggi Pasquetta in zona rossa: le regole per gite, picnic a Roma, pranzi e seconde case

[Redazione]

Lunedì di Pasquetta in zona rossa per Roma e il Lazio. Anche per oggi, lunedì 5 aprile, varranno infatti divieti e restrizioni imposti dalla fascia di rischio più alta per l'emergenza coronavirus su decisione del governo del primo ministro, Mario Draghi. Scampagnate, picnic, barbecue si possono fare? Banditi barbecue, picnic e scampagnate. Per questo parchi, ville storiche, pinete e spiagge saranno sorvegliate speciali, con un dispositivo coordinato dal Prefetto Piantedosi. Sul campo ci saranno più di mille donne e uomini al giorno di polizia, polizia provinciale, carabinieri, polizia locale, Gdf e Protezione civile con controlli sulle strade principali, le consolari, aeroporti e stazioni ferroviarie. Attenzione particolare sul litorale romano, da Anzio a Nettuno, da Ostia a Fiumicino e fino a Civitavecchia. Posti di controllo a campione, e non a imbuto, saranno istituiti anche sulle consolari di Roma, con maggiore attenzione ad Appia, Pontina, Laurentina e Aurelia, e ai caselli autostradali, per monitorare eventuali spostamenti verso le seconde case. I parchi sono aperti? L'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è consentito salvo diverse specifiche disposizioni delle autorità locali, a condizione del rigoroso rispetto del divieto di assembramento e comunque in prossimità della propria abitazione. È consentito, altresì, l'accesso dei minori, anche assieme ai familiari o altre persone abitualmente conviventi o deputate alla loro cura, ad aree gioco all'interno di parchi, ville e giardini pubblici, per svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto nel rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia. Tra i parchi e i giardini pubblici rientrano anche i parchi e i giardini aperti gratuitamente al pubblico, afferenti a musei e ad altri istituti e luoghi della cultura. Resta inteso che la giustificazione di tutti gli spostamenti ammessi, in caso di eventuali controlli, può essere fornita nelle forme e con le modalità dell'autocertificazione. Locali chiusi. Locali ancora off limits. Bar e ristoranti, infatti, non potranno effettuare servizio al tavolo e quindi saranno sostanzialmente vietati i pranzi di Pasquetta. I locali potranno lavorare con l'asporto fino alle 18 - fino alle 22 per chi ha la cucina - e con le consegne a domicilio senza limiti di orario. Serrande giù anche per quasi tutti i negozi e i centri commerciali. Restano aperti supermercati, farmacie, edicole e tabacchi. Pasquetta a casa di amici e seconde case. Anche per oggi, lunedì di Pasquetta, come già accaduto per sabato e per domenica di Pasqua, è in vigore la deroga per visite a casa di amici e parenti. Due adulti - più i minorenni di 14 anni che non vengono conteggiati - possono raggiungere una sola volta un'abitazione privata di amici o parenti all'interno della regione Lazio. Lo spostamento deve comunque avvenire tra le 5 e le 22, perché il coprifuoco resta in vigore. Sarà però quindi possibile pranzare a casa di amici a Pasquetta, anche se è consigliato evitare incontri con persone non conviventi. Resta, invece, il divieto di uscire di casa se non per motivi di lavoro, assoluta necessità, salute e appunto visite a familiari e amici, che andranno inseriti nell'autodichiarazione in caso di controllo. È vietato, quindi, il classico picnic di Pasquetta al parco - che saranno monitorati ma aperti -, così come è vietata la gita fuori porta. Ancora in vigore, infatti, il divieto di uscire dai confini regionali, se non per i soliti motivi, che andranno dichiarati in un'autocertificazione. La visita alle abitazioni private è infatti concessa solo all'interno della regione Lazio. Possibile, anche a Pasquetta, raggiungere la propria seconda casa, ma soltanto al nucleo familiare convivente del proprietario.

Meteo Roma, le previsioni per martedì 6 aprile 2021

[Redazione]

La primavera si prende una pausa. Da martedì 6 aprile infatti il quadro metereologico assume i contorni di un ritorno dell'inverno, con temperature in brusco calo, con minime anche di tre gradi. Il quadro sull'Italia centrale di domani fornito da 3bmeteo.com è il seguente: "L'affondo di una nuova saccatura di estrazione artica porta un nuovo peggioramento su Toscana, Umbria e Lazio. Al mattino qualche pioggia sul Lazio centro-meridionale. Peggiora in modo più incisivo sull'alta Toscana con piogge e rovesci in propagazione verso Umbria e Lazio interno, anche a carattere temporalesco; non esclusa qualche grandinata. Quota neve in sensibile calo a fine evento fino a 400-700m. Temperature in temporaneo rialzo diurno sul Lazio, in netto calo dalla sera a tutte le quote. Venti in rinforzo dapprima tra Sud e Sudovest, ma in rotazione da Nordest a partire dall'alta Toscana. Mari mossi". In particolare a Roma martedì 6 aprile cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge, in temporaneo assorbimento nel pomeriggio, ma in ripresa dalla sera. "Sono previsti", spiega 3bmeteo, 4.2mm di pioggia". I venti saranno al mattino tesi e proverranno da Sud-Sudest, al pomeriggio tesi e proverranno da Sud-Sudovest. E proprio i venti sono alla base dell'allerta meteo della protezione civile regionale. Previsti, secondo il bollettino della protezione civile, "venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte dai quadranti occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte". Allerta anche per gli effetti al suolo delle piogge. Le temperature, come detto, sono in brusco calo. Giovedì a Roma si toccheranno addirittura i 3 gradi, con una massima prevista sui 16.

attualita: Terremoto 2009: alle 3.32 del 6 aprile la scossa che devast? l'Abruzzo

[Redazione]

La cronologia di quella prima tragica settimana? dalla Redazione lunedì 5 aprile 2021 - 08:53 È la notte tra il 5 e il 6 aprile del 2009: alle 3.32 del mattino si scatena l'apocalisse con una scossa di terremoto di 5,8 gradi della scala Richter che in pochi minuti distrugge gran parte del centro storico dell'Aquila e molti paesi vicini. Il bilancio è pesantissimo: più di 300 le vittime, 1.600 feriti, decine di migliaia gli sfollati. Tra i paesi distrutti c'è anche Onna, che, rasa completamente al suolo, diverrà il simbolo della tragedia. La macchina dei soccorsi si attiva immediatamente e a L'Aquila arrivano anche tantissimi volontari che si mobilitano da tutta Italia. Tante le persone che vigili del fuoco e protezione civile riescono a estrarre dalle macerie: Marta Valente, 24 anni di Bisenti, studentessa di Medicina, viene salvata dopo 23 ore; Eleonora Calesini, 21 anni, di Mondaino, dopo 42 ore, Maria D'Antuono, 98 anni, di Tempera, viene trovata viva dopo 30 ore. I feriti vengono ricoverati negli ospedali di Avezzano, Pescara, Chieti, Ancona, Roma, Rieti, Foligno e Terni. Tra le vittime del sisma anche alcuni nomi noti: Lorenzo Sebastiani, giovane rugbista dell'Aquila Rugby, Lorenzo Cini, pallavolista in serie B, Giuseppe Chiavaroli, calciatore di eccellenza, quasi l'intera famiglia del capo della redazione dell'Aquila del quotidiano 'il Centro', Giustino Parisse, che, nel crollo della casa di famiglia, proprio a Onna, perde i due figli, Domenico e Maria Paola, e il padre. Ma quella del 6 aprile non è l'unica scossa che colpisce L'Aquila e nei due mesi successivi la terra continua a tremare. In quell'arco di tempo si registrano oltre 35 mila scosse, una media di una scossa ogni due minuti e mezzo. L'Aquila, già devastata, è costretta ad affrontare la paura costante di un nuovo sisma e ad allontanare il ricordo di quella tragica notte. Ecco una cronologia di quella prima tragica settimana: 6 Aprile: sono le 3:32 quando una scossa di magnitudo 5.8 della scala Richter devasta L'Aquila e molti dei paesi vicini. Il sisma viene avvertito in tutto il Centro Italia, fino a Napoli. Onna è il paese più colpito: il 70% dell'abitato viene distrutto dalla violenza del terremoto. Immediatamente scattano soccorsi e solidarietà da tutta Italia. Sul posto anche il premier Silvio Berlusconi. Il governo, in una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri, approva lo stato di emergenza, conferisce i poteri di attuazione degli interventi d'emergenza al Commissario delegato Guido Bertolaso e stanziava 30 milioni di fondi per i primi giorni. Alla fine della giornata si stimano 150 morti, 1.500 feriti e 70 mila sfollati. Ma il bilancio è destinato a crescere. Sono 100 invece le persone estratte vive grazie all'opera delle squadre di soccorso dei Vigili del fuoco. 7 Aprile: alle 2 del mattino un applauso liberatorio saluta il salvataggio di Marta, 24 anni, rimasta per più di 23 ore prigioniera tra le macerie. Vengono trovati morti gli ultimi quattro ragazzi sepolti nella Casa dello Studente. In salvo anche una donna di 98 anni, che era già scampata al terremoto della Marsica nel 1915. Alle 19.42 un'altra forte scossa di magnitudo 5,3 della scala Richter provoca una vittima a Santa Rufina di Roio, piccola frazione dell'Aquila, e il crollo della Basilica di piazza Duomo. In nottata una ragazza viene estratta viva dopo 42 ore sotto le macerie. E' Eleonora Calesini, 21 anni. 8 Aprile: si scaverà fino a Pasqua, mentre i funerali sono annunciati per il 10 aprile alle 11. Berlusconi annuncia che sarà introdotto il reato di sciagala. Il Vaticano lancia un appello a tutti i laboratori di restauro d'Italia affinché adottino un'opera d'arte "mobile", cioè trasportabile, rimasta danneggiata nel sisma. 9 Aprile: si aggrava il bilancio delle vittime, che salgono a 281, venti delle quali hanno meno di 16 anni, mentre una nuova scossa di 3,6 gradi di magnitudo nella Scala Richter colpisce la zona. Napolitano, in visita all'Aquila, invita a un "esame di coscienza collettivo sulle responsabilità" e Berlusconi

annuncia altri 70 milioni alla protezione civile e 600 agenti contro lo sciagala. 10 Aprile: il cardinale Tarcisio Bertone celebra con il vescovo dell'Aquila i funerali di Stato. Le bare allineate sul piazzale della Scuola della Guardia di Finanza di Coppito sono 205. Presenti tutte le massime autorità. Il bilancio sale a 289 vittime, delle quali 20 bambini, mentre non si ferma lo sciame sismico. Berlusconi assicura: "Non faremo baraccopoli". 11 Aprile: sale a 293 il bilancio delle vittime, mentre tutti i dispersi segnalati sono stati trovati, vivi o morti. Si smette di scavare. 12 Aprile: La messa di

Pasqua viene celebrata nelle tendopoli d'Abruzzo. All'Aquila sono presenti sia il presidente della Camera Gianfranco Fini sia il premier Silvio Berlusconi che assicura agli sfollati: "Presto sarete fuori dalle tende". Intanto, dopo la morte di uno dei feriti ricoverati all'ospedale di Teramo, il bilancio delle vittime sale a 294. Berlusconi annuncia inoltre che riunirà il primo Consiglio dei Ministri all'Aquila "che avrà come attività centrale il decreto Abruzzo". 13 Aprile: scattano le prime verifiche sugli immobili: il 30% degli edifici risulta inagibile, il 50% agibile e il 20% agibile con interventi. Ma, a una settimana dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Abruzzo, l'emergenza si chiama freddo. Per i giorni successivi si attendono temperature fino a 3 gradi, mentre pioggia e vento forte aumentano l'emergenza per il soccorso agli sfollati. La Protezione civile accelera il completamento delle strutture e la consegna di stufe negli oltre 100 campi di accoglienza disseminati tra L'Aquila e la provincia.

attualita: Protezione Civile Lazio: allerta gialla per vento da domani mattina e per 24 ore

[Redazione]

Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile? dalla Redazione lunedì 5 aprile 2021 - 18:51 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani, martedì 6 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte dai quadranti occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Coronavirus, altri 115 positivi in provincia di Lucca e 7 vittime

In Toscana sensibile calo di contagi dovuti al minor numero di tamponi

[Redazione]

E pesante il bilancio delle vittime di covid19 in provincia di Lucca: 7 decessi comunicati oggi (5 aprile) e 115 nuovi positivi. Nello specifico sono 37 nuovi casi nella Piana di Lucca (Altopascio 5, Capannori 13, Lucca 19). Contagi in aumento in Valle del Serchio con 24 positivi (Bagni di Lucca 2, Barga 2, Borgo a Mozzano 4, Camporgiano 1, Careggine 3, Castelnuovo di Garfagnana 4, Castiglione di Garfagnana 2, Coreglia Antelminelli 2, Galliciano 1, Minucciano 1, Pieve Fosciana 1, Villa Collemandina 1). 54 i positivi in Versilia (Camaione 15, Forte dei Marmi 3, Massarosa 9, Pietrasanta 4, Seravezza 4, Stazzema 1, Viareggio 18). Nell'ambito di Lucca le vittime sono uomo di 83 e uomo di 71 anni. In Versilia sono deceduti: una donna di 89 anni, un uomo di 74 anni, un uomo di 87 anni, una donna di 87 anni e una donna di 73 anni. In Toscana si assiste ad un sensibile calo. Sono 202.725 i casi di positività al Coronavirus, 981 in più rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 168.023 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.112 tamponi molecolari e 1.405 tamponi antigenici rapidi, di questi il 9,3% è risultato positivo. Sono invece 4.470 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 29.224, -0,01% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.948 (60 in più rispetto a ieri), di cui 282 in terapia intensiva (8 in più). Oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un'età media di 80,3 anni. Questi i dati accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre scorso la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12 di oggi sono state effettuate complessivamente 746.377 vaccinazioni, 14.481 in più rispetto a ieri (+2%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 5 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 91,1% delle 819.050 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 20.213 per 100mila abitanti (media italiana: 18.580 per 100mila).età media dei 981 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). Sono 54.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (323 in più rispetto a ieri), 18.050 a Prato (61 in più), 19.102 a Pistoia (60 in più), 11.704 a Massa (41 in più), 21.178 a Lucca (115 in più), 25.197 a Pisa (112 in più), 15.034 a Livorno (72 in più), 18.668 ad Arezzo (114 in più), 11.036 a Siena (59 in più), 7.272 a Grosseto (24 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 479 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 305 nella Nord Ovest, 197 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.490 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.151 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.021 casi x100.000 abitanti, Pistoia con 6.549, Massa Carrara con 6.106, la più bassa Grosseto con 3.310. Complessivamente, 27.276 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 35.091 (153 in meno rispetto a ieri, meno 0,4%) le persone, anche esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 13.217, Nord Ovest 14.714, Sud Est 7.160). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti covid oggi sono complessivamente 1.948 (60 in più rispetto a ieri, più 3,2%), 282 in terapia intensiva (8 in più rispetto a ieri, più 2,9%). Le persone complessivamente guarite sono 168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e

168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un età media di 80,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 3 a Firenze, 4 a Prato, 2 a Pistoia, 7 a Lucca, 1 a Pisa, 3 a Arezzo, 4 a Siena. Sono 5.478 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.745 a Firenze, 430 a Prato, 480 a Pistoia, 491 a Massa Carrara, 541 a Lucca, 599 a Pisa, 367 a Livorno, 362 ad Arezzo, 250 a Siena, 139 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 148,4 x100.000 residenti contro il 186,2 x100.000 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (256,1 x100.000), Firenze (175,3 x100.000) e Prato (167,3 x100.000), il più basso a Grosseto (63,3 x100.000).

Coronavirus: 981 nuovi casi in Toscana, 29.224 (-4) positivi, 282 (+8) in T.I., 24 deceduti (4 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 5 aprile coronavirus provetta2In Toscana sono 202.725 i casi di positività al Coronavirus, 981 in più rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 168.023 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.517 test di cui 9.112 tamponi molecolari e 1.405 tamponi antigenici rapidi, di questi il 9,33% è risultato positivo. Sono invece 4.470 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21,9% è risultato positivo. Il tasso dei nuovi positivi ogni 100 mila abitanti della scorsa settimana è stato di 273,77. Gli attualmente positivi sono oggi 29.224, 4 in meno (-0,01%) rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.948 (60 in più rispetto a ieri), di cui 282 in terapia intensiva (8 in più). Oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un'età media di 80,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 5 aprile, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 981 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). Sono 54.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (323 in più rispetto a ieri), 18.050 a Prato (61 in più), 19.102 a Pistoia (60 in più), 11.704 a Massa (41 in più), 21.178 a Lucca (115 in più), 25.197 a Pisa (112 in più), 15.034 a Livorno (72 in più), 18.668 ad Arezzo (114 in più), 11.036 a Siena (59 in più), 7.272 a Grosseto (24 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 479 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 305 nella Nord Ovest, 197 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.490 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.151 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.021 casi x 100.000 abitanti, Pistoia con 6.549, Massa Carrara con 6.106, la più bassa Grosseto con 3.310. Complessivamente, 27.276 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 35.091 (153 in meno rispetto a ieri, meno 0,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 13.217, Nord Ovest 14.714, Sud Est 7.160). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.948 (60 in più rispetto a ieri, più 3,2%), 282 in terapia intensiva (8 in più rispetto a ieri, più 2,9%). Le persone complessivamente guarite sono 168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un'età media di 80,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 3 a Firenze, 4 a Prato, 2 a Pistoia, 7 a Lucca, 1 a Pisa, 3 a Arezzo, 4 a Siena. Sono 5.478 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.745 a Firenze, 430 a Prato, 480 a Pistoia, 491 a Massa Carrara, 541 a Lucca, 599 a Pisa, 367 a Livorno, 362 ad Arezzo, 250 a Siena, 139 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 148,4 x 100.000 residenti contro il 186,2 x 100.000 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (256,1 x 100.000), Firenze (175,3 x 100.000) e Prato (167,3 x 100.000), il più basso a Grosseto (63,3 x 100.000). La campagna di vaccinazione Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 746.377 vaccinazioni, 14.481 in più rispetto a ieri (+2%), tenendo presente che le

Covid-19, a Orvieto via alla campagna screening dopo Pasqua: si comincia martedì 6 aprile **//**

[Redazione]

Come già avvenuto nei vicini comuni di Parrano e San Venanzo, a Orvieto dal 6 al 10 aprile parte la campagna di screening tramite test sierologici rapidi su 3.500 cittadini per monitorare la diffusione del virus Covid-19. I test saranno somministrati in particolare alle categorie di lavoratori che sono a contatto con il pubblico. Dalle attività commerciali ai dipendenti comunali Il Centro operativo regionale della Regione Umbria ha messo a disposizione del comune di Orvieto i test sierologici rapidi qualitativi (pungidito) per scoprire se il paziente è entrato in contatto con il virus e se quindi il suo sistema immunitario ha prodotto anticorpi di risposta. La campagna si effettua dal 6 al 10 aprile e interesserà circa 3.500 cittadini che sono maggiormente esposti al pubblico, cioè i proprietari e dipendenti di attività commerciali, bar, ristoranti e strutture ricettive e anche i dipendenti del Comune di Orvieto. Come si legge nel comunicato stampa nel sito di Orvieto, sono 630 le attività e gli esercizi pubblici presenti nel centro storico, 235 nella zona di Orvieto Scalo, 187 nella zona di Sferracavallo, 166 nella zona di Ciconia e 65 delle frazioni. La campagna non interesserà coloro che hanno già contratto il virus o sono stati vaccinati. I volontari si dovranno presentare al test point di riferimento con la mascherina, tessera sanitaria e autocertificazione già compilata. Questi test, pur non avendo un'utilità diagnostica compiuta afferma il Sindaco di Orvieto, Roberta Tardani saranno utili per intercettare eventuali casi sospetti e situazioni di potenziale pericolo ma soprattutto potranno servire a mappare l'effettiva diffusione dell'epidemia nella popolazione anche a distanza di tempo. Il nostro auspicio è che siano in tanti a sottoporsi a questo test che è già gratuito per la popolazione scolastica a cui rinnoviamo l'invito a usufruirne in vista di un rientro in sicurezza nelle scuole. Ringrazio sin da ora i medici e gli infermieri che hanno dato la loro disponibilità a seguire questa campagna di test. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Protezione civile di Orvieto al numero: 0763-306410. Test point Sono quattro i luoghi in cui recarsi, allestiti dalla Protezione Civile: Orvieto centro, nella Sala Expo del Palazzo del Capitano del Popolo, martedì 6 dalle 15 alle 18 e 30; mercoledì 7; giovedì 8; venerdì 9 e sabato 10 dalle 9 alle 13 e potranno andarci tutti i titolari e dipendenti degli esercizi pubblici del centro storico. Ad Orvieto scalo, negli uffici della polizia locale di via Monte Nibbio, mercoledì 7; giovedì 8; venerdì 9 dalle 15 alle 18 e 30 per gli abitanti di Orvieto scalo. A Ciconia, nella Sala Corsica del Centro sociale di via degli Aceri, martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9 dalle 9 alle 13, per gli abitanti di Ciconia e località La Svolta. A Sferracavallo, nel centro sociale vicino agli impianti sportivi, mercoledì 7, venerdì 9, sabato 10 dalle 15 alle 18 e 30 per gli abitanti di Sferracavallo, Segheria/Tamburino e Fontanelle di Bardano. Si garantiscono un ingresso e un'uscita separati ed ampie postazioni per i prelievi, le analisi e l'attesa dei risultati. È previsto, inoltre, un test point mobile, con un veicolo attrezzato per disporre postazioni puntuali nelle frazioni, martedì 6, dalle 9 alle 13 a Sugano, Torre San Severo, Buonrespiro, Buonviaggio; mercoledì 7 dalle 9 alle 13 a Morrano; giovedì 8 dalle 9 alle 13 a Colonna di Prodo. In ogni test point ci sarà un'equipe formata da un medico, un infermiere e dai volontari della Protezione civile di Orvieto, della Croce Verde Anpas e della Misericordia che aiuteranno nella campagna di screening. I medici in totale sono 5 e gli infermieri 9.

Previsioni del 6 aprile

[Redazione]

[6-aprile-660x464]Stato del cielo: in prevalenza coperto nella prima parte digiornata con tendenza ad attenuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane.Precipitazioni: precipitazioni moderate in mattinata estese a tutto il territorio provinciale, in progressiva attenuazione dal primo pomeriggio.Venti: in repentino rinforzo da nord-est nella prima parte di mattinata, con raffiche tra burrasca forte (oltre 74 km/h) e tempesta (oltre 87 km/h e fino a 102 km/h) sulla fascia costiera; forti con raffiche di burrasca (fino a 74 km/h) sulle aree pianeggianti, in graduale attenuazione pomeridiana.Stato del mare: repentino aumento del moto ondoso, fino ad agitato al mattino; molto mosso nel pomeriggio sotto costa ed agitato al largo, con probabile mareggiata e possibilità di eventi erosivi soprattutto sulla parte più esposta.Temperature: minime in diminuzione, comprese tra 2 e 3 gradi, registrate nelle ore serali con valori inferiori fuori dai centri urbani; massime in diminuzione con valori compresi tra 9 e 10 gradi.Attendibilità: alta.Avvisi: Allerta n.039 della Protezione Civile, codice arancione per vento e stato del mare sulla zona D2 (costa), codice giallo per vento sulle zone D1, D3 (pianura) e mareggiate sulla zona D2 (costa).PREVISIONI PER I GIORNI SUCCESSIVI

Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com

Stampa

Vento di bora e mareggiate, allerta meteo in provincia di Ferrara

[Redazione]

[mareggiata-lidi-ferraresi-ok-420x268]Vento di bora e rischio mareggiate in provincia di Ferrara. Non sarà molto gradevole il tempo nella giornata del 6 aprile, tanto che la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta codice arancione per vento e stato del mare sulla zona D2 (costa), codice giallo per vento sulle zone D1, D3 (pianura) e mareggiate sulla zona D2 (costa). A partire dalle prime ore del mattino di martedì 6 aprile, infatti, si prevede un'intensificazione repentina del vento di bora, al livello di burrasca forte sul mare e lungo la fascia costiera, moderato altrove ma con raffiche forti sull'Appennino. Il mare diventerà agitato, mentre la ventilazione si attenuerà dal primo pomeriggio. Nel resto della regione si prevedono nevicate sui rilievi al di sopra dei 400/500 metri, di debole intensità, temporaneamente moderata, in particolare sull'Appennino romagnolo. Secondo le previsioni, inoltre, l'altezza dell'onda potrebbe raggiungere valori prossimi alla soglia, non potendosi escludere fenomeni erosivi lungo la costa. Per ulteriori dettagli leggi le previsioni del tempo di Estense.com. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Colombe pasquali in dono agli operatori in servizio nei punti vaccinazione Covid

[Redazione]

[colombe-donazione-ausl-ferrara-420x290]Il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Ferrara in collaborazione con i consigli di zona dei Soci Coop Alleanza 3.0 in occasione della Pasqua hanno voluto esprimere la loro riconoscenza agli operatori, medici, infermieri, amministrativi e tutti i volontari in servizio nelle sedi vaccinali della provincia di Ferrara durante le festività pasquali, donando 180 colombe. Presenti il giorno di Pasqua insieme ai direttori di Distretto Sandri e Bentivegna, Claudio Tabelli, presidente del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Ferrara, Alessandro Petrolati direttore dell'Ipercoop Il Castello, Orietta Ghiraldi referente soci Coop Alleanza 3.0. In questo momento di grande emergenza sanitaria ha dichiarato Claudio Tabanelli serve più che mai l'impegno di tutti e con questo semplice dono pasquale si vuole ringraziare i medici, gli infermieri e tutti gli operatori delle varie associazioni sempre in prima linea per la dedizione profusa nella gestione delle vaccinazioni per fronteggiare e contrastare l'epidemia Covid-19. Monica Calamai, direttore generale dell'azienda Usl di Ferrara, ha voluto ringraziare a nome di tutto il personale impegnato nei punti vaccinali del territorio: Un gesto certamente concreto ma di assoluta forza simbolica ha detto perché fatto, sì in occasione di una ricorrenza religiosa, ma che al di là della propria fede ricorda all'umanità tutta che è sempre la possibilità per una via uscita e per una rinascita individuale e sociale. Marco Sandri e Roberto Bentivegna, rispettivamente direttore del Distretto Sanitario Centro Nord e direttore del Distretto Sanitario Sud Est dell'Azienda Usl di Ferrara hanno parlato di un'iniziativa che a nostro parere va al di là della pur importante donazione in quanto rappresenta concretamente la volontà di esprimere solidarietà e vicinanza al mondo sanitario, a tutti gli operatori nonché alle varie associazioni che costantemente e generosamente collaborano e interagiscono con la realtà sanitaria come, ad esempio, nell'organizzazione e nella realizzazione di questa tanto impegnativa quanto importante campagna di vaccinazione fondamentale nella lotta contro la pandemia attualmente in corso. Oggi più che mai la solidarietà riveste un ruolo fondamentale in grado di affrontare grandi sfide e l'evento di oggi ne rappresenta sicuramente una grande e concreta testimonianza. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

- Maltempo sul Lazio per tutta la giornata di oggi

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di martedì 6 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte dai quadranti occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Nel Lazio arriva il maltempo

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di oggi, martedì 6 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte dai quadranti occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [DAVOLI_BANNER-RADIO-LUNA_690X180px_SmartLife-01]

Allerta vento della protezione civile per l'Emilia Romagna

[Redazione]

Dalla sera prevista anche pioggia in pianura e neve fino a 600 metri. Mercoledì rasserena, ma le temperature saranno ulteriormente in calo. BOLOGNA Perturbazione in arrivo in Emilia Romagna a partire dal mattino. In montagna e sulla costa scatta allerta meteo gialla della protezione civile per vento forte. Dalla sera prevista anche pioggia in pianura e neve fino a 600 metri. Mercoledì rasserena, ma le temperature saranno ulteriormente in calo, spiegano gli esperti meteo. Emilia Romagna freddo neve Protezione Civile montagna vento allerta meteo

Maltempo. Protezione Civile Lazio: allerta gialla vento da domani mattina e per 24 ore

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani, martedì 6 aprile 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte dai quadranti occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Bevagna, screening gratuito per la popolazione scolastica

[Redazione]

In vista del rientro in classe dopo la Pasqua, il Comune garantirà test mirati per tutti i soggetti interessati. Il Comune di Bevagna in prima fila per tracciare e scovare il Covid-19. Dopo la campagna di screening gratuiti per tutta la popolazione partita oramai da alcune settimane, l'amministrazione comunale ora offrirà a tutti gli studenti la possibilità di sottoporsi al test. Bevagna, screening gratuiti anti Covid-19 per tutti i cittadini. Iniziativa in vista del rientro in classe. L'iniziativa interesserà tutta la popolazione scolastica, in vista del rientro in classe all'indomani delle festività pasquali. L'ordinanza della Regione Umbria prevede, da mercoledì 7 aprile, il ritorno a scuola fino alle prime classi delle secondarie di primo grado. Per garantire un ritorno tra i banchi in sicurezza, il Comune guidato dal sindaco Annarita Falsacappa ha quindi deciso di effettuare degli screening mirati. I test sierologici e antigenici saranno dedicati a tutti gli alunni che frequentano le scuole di Bevagna, ai loro familiari conviventi, ai docenti e a tutto il personale scolastico, organizzando alcune giornate riservate. Iniziativa fino al 6 aprile. Gli screening sono partiti venerdì 2 aprile, proseguiranno fino a martedì 6 aprile e si svolgeranno anche il giorno di Pasquetta. A disposizione la farmacia Santi di via Alcide De Gasperi e la farmacia Traversini di via Cantalupo, oltre alla tensostruttura della Protezione Civile installata presso gli impianti sportivi Palmieri. Questa iniziativa, che vedrà impegnate molte persone, commenta a riguardo il sindaco, Annarita Falsacappa ha lo scopo di far riprendere le lezioni in presenza davvero in sicurezza e per questo invitiamo tutti a partecipare, perché ne va della salute di ciascuno e del mantenimento delle lezioni in presenza. Per una maggiore sicurezza, potremmo pensare di ripetere il testing periodicamente. Monir, da Masterchef al ragù di lumache di Cantalupo: Adoro viaggiare, ma mi sento a casa solo a Bevagna.

Alta affluenza per il primo giorno di screening per la popolazione scolastica

[Redazione]

Grande affluenza per il primo giorno di screening organizzato dal Comune di Bibbiena per bambini della primaria ed i ragazzi di prima media di tutti gli istituti del territorio prima del rientro in classe dopo alcune settimane di fermo a causa della salita dei contagi in provincia. Il Sindaco Filippo Vagnoli, direttamente dal tendone della Protezione civile commenta: Una grande soddisfazione assistere a questa grande affluenza nel primo giorno. Come sempre ringrazio i genitori e le famiglie perché il loro senso di responsabilità è stato importante in tutto questo anno e continua ad essere solido e forte e a manifestarsi in ogni iniziativa volta a salvaguardare la salute di tutti noi. Dopo quello di Natale il comune ha voluto riproporre - attraverso ausilio di una struttura sanitaria del territorio questo nuovo screening sulla popolazione scolastica che tornerà a scuola in presenza. Ringrazio la mia giunta, i dirigenti e di nuovo tutte le famiglie e gli stessi ragazzi. In chiusura di una prima giornata di screening andata molto bene lo stesso Sindaco ne ribadisce l'importanza: Ricordo l'importanza di questo screening: rientrare a scuola dopo un po' di tempo ma farlo in sicurezza è fondamentale. Il virus si mette sotto scatto solo tenendo alta l'attenzione e il controllo su fasce di età diverse. Rientrare a scuola in sicurezza mette in sicurezza le famiglie e quindi le persone più fragili in attesa della vaccinazione di massa. Ricordo che il test si può effettuare anche nelle farmacie. Quella che è partita questa mattina è una campagna di screening organizzata dal Comune completamente gratuita per le famiglie e libera, ovvero senza prenotazione. I tamponi di controllo anti covid19 verranno effettuati da personale specializzato all'interno della tenda tamponi che si trova a Bibbiena in via Rosa Luxemburg (di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco, zona Tennis) Lunedì 5 aprile 2021 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 e martedì 6 aprile dalle ore 9.00 alle ore 13.00. I genitori possono accompagnare liberamente i propri figli senza prenotazione anticipata, scegliendo un orario consono alle loro esigenze e senza uscire dall'auto. La modalità in cui saranno effettuati sarà quella del drive through in cui è possibile eseguire dalla propria auto i tamponi.

Covid in Toscana, contagi sotto quota mille e 24 decessi

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione

[Redazione]

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione--PARTIAL--

6 aprile 2009, la scossa che devastò l' Abruzzo

Alle 3.32 una scossa di terremoto di 3,8 gradi della scala Richter che distrugge gran parte del centro storico dell'Aquila

[Redazione]

6 aprile 2009, la scossa che devastò l'Abruzzo Alle 3.32 una scossa di terremoto di 5,8 gradi della scala Richter che distrugge gran parte del centro storico dell'Aquila - E' la notte tra il 5 e il 6 aprile del 2009: alle 3.32 del mattino si scatena l'apocalisse con una scossa di terremoto di 5,8 gradi della scala Richter che in pochi minuti distrugge gran parte del centro storico dell'Aquila e molti paesi vicini. 11 bilancio è pesantissimo: più di 300 le vittime, 1.600 i feriti, decine di migliaia gli sfollati. Tra i paesi distrutti c'è anche Onna, che, rasa completamente al suolo, diverrà il simbolo della tragedia. La macchina dei soccorsi si attiva immediatamente e a L'Aquila arrivano anche tantissimi volontari che si mobilitano da tutta Italia. Tante le persone che vigili del fuoco e protezione civile riescono a estrarre vive dalle macerie: Marta Valente, 24 anni di Bisenti, studentessa di Medicina, viene salvata dopo 23 ore; Eleonora Calesini, 21 anni, di Mondavio, dopo 42 ore, Maria D'Aniuno, 98 anni, di Tempesta, viene trovata viva dopo 30 ore. I feriti vengono ricoverati negli ospedali di Avezzano, Pescara, Chieti, Ancona, Roma, Rieti, Foligno e Terni. Tra le vittime del sisma anche alcuni nomi noti; Lorenzo Sebastiani, giovane rugbista dell'Aquila Rugby, Lorenzo Cini, pallavolista in serie B, Giuseppe Chiavaioli, calciatore di eccellenza, quasi l'intera famiglia del capo della redazione dell'Aquila del quotidiano "il Centro", Giustino Parisse, che, nel crollo della casa di famiglia, proprio a Onna, perde i due figli, Domenico e Maria Paola, e il padre. Ma quella del 6 aprile non è l'unica scossa che colpisce L'Aquila e nei due mesi successivi la terra continua a tremare. In quell'arco di tempo si registrano oltre 35 mila scosse, una media di una scossa ogni due minuti e mezzo. L'Aquila, già devastata, è costretta ad affrontare la paura costante di un nuovo sisma e ad allontanare il ricordo di quella tragica notte. Ecco una cronologia di quella prima tragica settimana; 4 APRILE: Sono le 3.32 quando una scossa di magnitudo 5.8 della scala Richter devasta l'Aquila e molti dei paesi vicini. 11 sisma viene avvertito in tutto il Centro Italia, fino a Napoli. Onna è il paese più colpito: il 70% dell'abitato viene distrutto dalla violenza del terremoto. Immediatamente scattano soccorsi e solidarietà da tutta Italia. Sul posto anche il premier Silvio Berlusconi. Il governo, in una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri, approva lo stato di emergenza, conferisce i poteri di attuazione degli interventi d'emergenza al Commissario delegato Guido Bertolaso e stanziava 30 milioni di fondi per i primi giorni. Alla fine della giornata si stimano 150 morti, 1.500 feriti e 7 mila sfollati. Ma il bilancio è destinato a crescere. Sono 100 invece le persone estratte vive grazie all'opera delle squadre di soccorso dei Vigili del fuoco. 7 APRILE: Alle 2 del mattino un applauso liberatorio saluta il salvataggio di Maria, 24 anni, rimasta per più di 23 ore prigioniera tra le macerie. Vengono trovati morti gli ultimi quattro ragazzi sepolti nella Casa dello Studente. In salvo anche una donna di 98 anni, che era già scampata al terremoto della Marsica nel 1915. Alle 19.42 un'altra forte scossa di magnitudo 5,3 della scala Richter provoca una vittima a Santa Rufina di Roio, piccola frazione dell'Aquila, e il crollo della Basilica di piazza Duomo. In nottata una ragazza viene estratta viva dopo 42 ore sotto le macerie. E' Eleonora Calesini, 21 anni. 8 APRILE: Si scaverà fino a Pasqua, mentre i funerali sono annunciati per il 10 aprile alle 11. Berlusconi annuncia che sarà introdotto il reato di sciagallaggio. 11 Valicano lancia un appello a tutti i laboratori di restauro d'Italia affinché adottino un'opera d'arte "mobile", cioè trasportabile, rimasta danneggiata nel sisma. 9 APRILE: Si aggrava il bilancio delle vittime, che salgono a 281, venti delle quali hanno meno di 16 anni, mentre una nuova scossa di 3,6 gradi di magnitudo nella Scala Richter colpisce la zona. Napolitano, in visita all'Aquila, in vita a un "esame di coscienza collettivo sulle responsabilità" e Berlusconi annuncia altri 70 milioni alla protezione civile e 600 agenti contro lo sciagallaggio. 10 APRILE: 11 cardinale Tarcisio Bertone celebra con il vescovo dell'Aquila i funerali di Stato. Le bare allineate sul piazzale della Scuola della Guardia di Finanza di Coppito sono 205.

Presenti (ulte le massime autorità. Il bilancio sale a 289 vittime, delle quali 20 bambini, mentre non si ferma lo sciame sismico. Berlusconi assicura: "Non faremo baraccopoli". APRILE: Sale a 293 il bilancio delle vittime, mentre tutti i dispersi segnalati sono siali trovati, vivi o morti. Si smette di scavare. 12 APRILE: La messa di Pasqua viene celebrata nelle tendopoli d'Abnmo. All'Aquila sono presenti sia il presidente della Camera Gianfranco Fini sia il premier Silvio Berlusconi che assicura agli sfollati; "Presto sarete fuori dalle tentle". Intanto, dopo la morte di uno dei feriti ricoverati all'ospedale di Teramo. il bilancio delle vittime sale a 294. Berlusconi annuncia inoltre che riunirà il primo Consiglio dei Ministri all'Aquila "che avrà come attività centrale il decreto Aabruzz.o". 13 APRILE: Scattano le prime verifiche sugli immobili: il 30% degli edifici risulta inagibile, il 50% agibile e il 20% agibile con interventi. Ma, a una settimana dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Abruzzo, l'emergenza si chiama freddo. Per i giorni successivi si attendono temperature fino a 3 gradi, mentre pioggia e vento forte aumentano l'emergenza per il soccorso agli sfollati. La Protezione civile accelera il completamento delle stmtture e la consegna di stufe negli oltre 100 campi di accoglienza disséminât i tra L'Aquilae la provincia. Foto d'archivio -tit_org- 6 aprile 2009, la scossa che devastòAbruzzo

Meteo: allerta arancione per criticità vento e mare agitato

[Redazione]

Protezione Civile 5 Aprile 2021 A causa del transito di un fronte freddo - a partire dalle prime ore del mattino di domani - si prevede un intensificazione repentina del vento di bora, sul mare e lungo la fascia costiera. Secondo le previsioni il vento calerà intensità già dal primo pomeriggio. Allerta arpa Emilia Romagna (277.99 KB - pdf) **CORONAVIRUS TUTTO QUELLO C'E' DA SAPERE**

Coronavirus 5 aprile, 981 casi nuovi, 24 decessi

[Redazione]

In Toscana sono 202.725 i casi di positività al Coronavirus, 981 in più rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 168.023 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 9.112 tamponi molecolari e 1.405 tamponi antigenici rapidi, di questi il 9,3% è risultato positivo. Sono invece 4.470 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 21,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 29.224, -0,01% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.948 (60 in più rispetto a ieri), di cui 282 in terapia intensiva (8 in più). Oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un'età media di 80,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 746.377 vaccinazioni, 14.481 in più rispetto a ieri (+2%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 5 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (il 91,1% delle 819.050 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 20.213 per 100mila abitanti (media italiana: 18.580 per 100mila). L'età media dei 981 nuovi positivi odierni è di 46 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 20% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (950 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). Sono 54.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (323 in più rispetto a ieri), 18.050 a Prato (61 in più), 19.102 a Pistoia (60 in più), 11.704 a Massa (41 in più), 21.178 a Lucca (115 in più), 25.197 a Pisa (112 in più), 15.034 a Livorno (72 in più), 18.668 ad Arezzo (114 in più), 11.036 a Siena (59 in più), 7.272 a Grosseto (24 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 479 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 305 nella Nord Ovest, 197 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.490 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 6.151 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 7.021 casi x100.000 abitanti, Pistoia con 6.549, Massa Carrara con 6.106, la più bassa Grosseto con 3.310. Complessivamente, 27.276 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in meno rispetto a ieri, meno 0,2%). Sono 35.091 (153 in meno rispetto a ieri, meno 0,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 13.217, Nord Ovest 14.714, Sud Est 7.160). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.948 (60 in più rispetto a ieri, più 3,2%), 282 in terapia intensiva (8 in più rispetto a ieri, più 2,9%). Le persone complessivamente guarite sono 168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 168.023 (961 in più rispetto a ieri, più 0,6%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 24 nuovi decessi: 14 uomini e 10 donne con un'età media di 80,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 3 a Firenze, 4 a Prato, 2 a Pistoia, 7 a Lucca, 1 a Pisa, 3 a Arezzo, 4 a Siena. Sono 5.478 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.745 a Firenze, 430 a Prato, 480 a Pistoia, 491 a Massa Carrara, 541 a Lucca, 599 a Pisa, 367 a Livorno, 362 ad Arezzo, 250 a Siena, 139 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 148,4 x100.000 residenti contro il 186,2 x100.000 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (256,1 x100.000), Firenze (175,3 x100.000) e Prato (167,3 x100.000), il più basso a Grosseto (63,3 x100.000).

Covid Liguria, Toti: "Grazie ai cittadini per la loro disciplina. Vaccini, avanti tutta" - Cronaca*Il punto della situazione in una diretta Facebook del presidente**[La Nazione]*

Genova, 5 aprile 2021 - E' stata una pasqua diversa per il secondo anno consecutivo, siamo tutti stanchi, tutti stanno facendo sacrifici per contenere una pandemia che riparte sempre, ma la Liguria sta reggendo molto bene l'urto di questa terza ondata - dice su Facebook il presidente della Liguria Giovanni Toti - Sono convinto che con i vaccini sconfiggeremo questo nemico insidioso. Un abbraccio ai famigliari della ragazza che non ce l'ha fatta. Si era vaccinata il 22 marzo con Astrazeneca, ma per il momento non si riscontrano correlazioni dirette. Ogni settimana Aifa vigila su tutti i casi, come fa normalmente per le reazioni avverse che si verificano per qualsiasi medicinale. I casi per ora sono davvero pochi e sporadici, ma sarà l'Aifa a dirci quale eventuale nesso possa esserci con il vaccino". La macchina dei vaccini non si è fermata. "Non ci siamo fermati, né con i vaccini né con i tamponi - ha proseguito - lo screening di oggi con molecolari e antigenici è quasi da giorno feriale. I positivi si sono stabilizzati dopo le fiammate dei giorni scorsi. E' ancora Imperia l'area dove il contagio è più forte, insieme a Savona". "Era prevedibile un'influenza negativa della Francia nelle condizioni devastate in cui è; ma se tutti continueranno a comportarsi come oggi il contenimento sarà semplice, perché nonostante la splendida giornata di sole c'è stata una grande attenzione - ha aggiunto Toti - Ringrazio tutti per aver collaborato. I ricoveri sono in leggero aumento, come capita spesso nei giorni di festa. Le terapie intensive invece restano stabili e anche per questo dato è soprattutto il ponente a influire. Anche oggi (nella domenica di Pasqua, ndr) sei deceduti, riferibili agli ultimi giorni: un numero che sia pure nella sua drammaticità dice che i vaccini stanno funzionando. In due o tre settimane arriveremo a immunizzare tutti i soggetti più a rischio con una prima dose. Circa 2000 i vaccini fatti oggi, da martedì torneremo a pieno ritmo. Nell'ultima settimana tra il 29 marzo e il 4 aprile abbiamo fatto 59.043 vaccini: avevamo promesso 60mila, ci siamo arrivati vicini". "Con le aperture previste nella prossima settimana e in quelle a venire (orario notturno alla Fiera di Genova, ulteriore linea di produzione nel centro vaccinale spezzino che ho visitato questa mattina, nuovo centro vaccinale a Sarzana dalla terza settimana di aprile) saliremo ancora, fino a 80mila vaccini a settimana. Siamo in linea con quanto concordato con il generale Figliuolo e la protezione civile nazionale", ha concluso Toti, aggiungendo che nel "lunedì di pasquetta, non saranno possibili le gite tradizionali. Siamo tutti stanchi ma i numeri parlano chiaro: dobbiamo mettere in sicurezza ancora almeno i settantenni. Entro aprile faremo un deciso passo in avanti e poi, nei mesi successivi, riporteremo questa regione alla vita di sempre. A partire da martedì Genova, Tigullio e La Spezia torneranno ad essere arancioni perché così risultano dal nuovo modello di classificazione, mentre a Ponente è necessario far scendere ancora un po' il contagio. Speriamo che i numeri ci consentano di dare una risposta a tutti quelli che vogliono ripartire". Riproduzione riservata

Paziente in condizioni critiche, l'Aeronautica la porta in ospedale a Palermo - Cronaca

La centrale Cross di Pistoia ha coordinato il trasferimento operato dalla 46 Brigata Aerea di Pisa

[La Nazione]

Pisa, 5 aprile 2021 - Sono iniziate stamattina e concluse, le complesse e delicate operazioni di soccorso sanitario urgente per il trasferimento da Brindisi a Palermo di una paziente di 39 anni in condizioni cliniche critiche. Le operazioni sono state coordinate dalla Cross-Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario: vista l'urgenza sanitaria è stato attivato l'aereo C130 della 46 Brigata Aerea di Pisa dell'Aeronautica Militare: la donna dall'ospedale civico Perrino di Brindisi è stata trasferita in ambulanza all'aeroporto dove era ad attenderla per l'imbarco l'aereo per il trasferimento all'ospedale Civico di Palermo: lì sarà ricoverata in terapia intensiva e sottoposta alla terapia Ecmo - la tecnica che supporta le funzioni vitali mediante circolazione extracorporea, aumentando l'ossigenazione del sangue. Tutte le operazioni (mobilitazione di mezzi, personale sanitario e del volontariato) sono state direttamente seguite e attivate dal dottor Piero Paolini, direttore della Cross, e della Centrale Operativa 118 di Pistoia dove ha sede la Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario. La paziente è stata trasferita nella regione Sicilia attraverso il consueto monitoraggio con i Referenti sanitari regionali. L'assistenza sanitaria durante il trasferimento è stata curata da un rianimatore dell'ospedale di Brindisi. Tutte le attività, anche per questo intervento, sono state svolte per conto del Servizio nazionale della Protezione Civile e, quindi, a supporto delle strutture sanitarie regionali impegnate a fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Da oggi oltre alle regioni: Abruzzo, Umbria, Molise e Campania la Cross è dunque attiva anche in Puglia. Riproduzione riservata

Tragedia al Ponte del Diavolo, muore un ragazzo - Cronaca

[La Nazione]

Lucca, 6 aprile 2021 - Tragedia nella tarda serata di ieri a Borgo a Mozzano, quando un giovane di Lucca, dopo aver raggiunto la parte più alta del Ponte del Diavolo si è lanciato improvvisamente nel fiume Serchio. A lanciare allarme, intorno alle 21, era stata la fidanzata, presente alla drammatica scena e del tutto impotente di fronte alla determinazione del giovane nel compiere il gesto disperato. Dopo aver corso fino alla sommità del ponte, infatti, niente ha potuto fermarlo. Immediate e serrate le ricerche del trentatreenne, individuato senza vita verso la mezzanotte dagli operatori della Misericordia di Borgo a Mozzano e recuperato dai vigili del fuoco del Comando Provinciale di Lucca. Presenti sul posto per le ricerche, intorno al luogo della caduta, anche i carabinieri della stazione di Borgo a Mozzano e il nucleo sommozzatori del vigili del fuoco, partiti dal Comando di Firenze, insieme alle squadre rafforzate della Protezione civile locale. Un incredibile dispiegamento di forze, con squadre subito accorse e animate dalla speranza di un salvataggio difficilissimo e tuttavia perseguito con ogni mezzo e in qualsiasi modo. Al ritrovamento del corpo senza vita, lo sgomento si è diffuso tra tutti, mentre le luci dei fari accecanti si spegnevano, ormai inutili. Fiorella Corti Riproduzione riservata

Cross: da Brindisi a Palermo paziente di 39 anni

[Redazione]

Trasferimento con l'aereo C130 aeronautica militare Sono iniziate stamattina e concluse, le complesse e delicate operazioni di soccorso sanitario urgente per il trasferimento da Brindisi a Palermo di un paziente di 39 anni in condizioni cliniche critiche. Le operazioni sono state coordinate dalla Cross-Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario: vista l'urgenza sanitaria è stato attivato l'aereo C130 dell'aeronautica militare: la donna dall'ospedale civico A. Perrino di Brindisi è stata trasferita in ambulanza all'aeroporto dove era ad attenderla per l'imbarco l'aereo per il trasferimento all'ospedale Civico di Palermo: lì sarà ricoverata in terapia intensiva e sottoposta alla terapia Ecmo- la tecnica che supporta le funzioni vitali mediante circolazione extracorporea, aumentando l'ossigenazione del sangue. Tutte le operazioni (mobilitazione di mezzi, personale sanitario e del volontariato) sono state direttamente seguite e attivate dal dottor Piero Paolini, direttore della Cross, e della Centrale Operativa 118 di Pistoia dove ha sede la Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario. La paziente è stata trasferita nella regione Sicilia attraverso il consueto monitoraggio con i Referenti sanitari regionali. L'assistenza sanitaria durante il trasferimento è stata curata da un rianimatore dell'ospedale di Brindisi. Tutte le attività, anche per questo intervento, sono state svolte per conto del Servizio nazionale della Protezione Civile e, quindi, a supporto delle strutture sanitarie regionali impegnate a fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Da oggi oltre alle regioni: Abruzzo, Umbria, Molise e Campania la Cross è dunque attiva anche in Puglia. 05/04/2021 17.52 Asl Toscana Centro

Allerta vento della protezione civile per l'Emilia Romagna

[Redazione]

5 aprile 2021 Allerta vento della protezione civile per Emilia Romagna Dalla sera prevista anche pioggia in pianura e neve fino a 600 metri. Mercoledì rasserena, ma le temperature saranno ulteriormente in calo BOLOGNA Perturbazione in arrivo in Emilia Romagna a partire dal mattino. In montagna e sulla costa scatta allerta meteo gialla della protezione civile per vento forte. Dalla sera prevista anche pioggia in pianura e neve fino a 600 metri. Mercoledì rasserena, ma le temperature saranno ulteriormente in calo, spiegano gli esperti meteo. Emilia Romagna freddo neve Protezione Civile montagna vento allerta meteo

"Le frazioni di Fara senza acqua in piena pandemia": la segnalazione

[Redazione]

Lettera di un lettore a RietiLife. La pubblichiamo. Vorrei chiedere, se possibile, di rendere pubblico un ENORME disagio che colpisce molte frazioni di Fara in Sabina. L'anno scorso in pieno lockdown? stata tolta acqua potabile da APS per problemi non ancora definiti. In piena pandemia non avere accesso ai servizi pubblici già? e? vergognoso in più? in pieno lockdown dove la possibilità? di reperire acqua potabile e? ancora più? difficoltoso poi Quest'anno stessa cosa. Siamo di nuovo senza acqua potabile dalla tarda mattinata fino a verso la sera tardi (non prima delle 23:00). Non voglio evidenziare i disagi che ne derivano perché? ovvi, vorrei piuttosto mettere in risalto il totale disinteresse da parte dell'amministrazione a questo problema che persiste da 1 anno. Noi siamo stremati. Vi prego aiutateci. I Carabinieri non hanno modo di aiutarci, la Protezione Civile non ci porta acqua potabile, i Vigili del Fuoco non ci possono aiutare ma noi, a chi dobbiamo rivolgerci? Foto: RietiLife